IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— VENERDI' 14 APRILE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Un'altra scaramuccia si è avuta nel corso della discussione del bilancio di Agricoltura in seguito alla proposta dei socialisti di attuare mediante decreto talune delle disposizioni del progetto di legge, che si trova attualmente dinanzi alla Camera, sul contratto d'impiego privato, il quale come risulta dalla elaborata relazione fatta in proposito due anni or sono sullo stesso tema dall'on. Luigi Luzzatti, non esiste in alcuno Stato del mondo.

Ma lasciamo per un momento la questione di merito, sulla quale si potrà discutere con calma e ponderazione per limitarci all'incidente di ieri. Tutti, o quasi, i radicali ed i riformisti si associarono ai loro cugini del gruppo ufficiale, senza riflettere alla inammissibilità procedurale e *costituzionale* di imporre al Governo l'attuazione con un decreto catenaccio delle riforme legislative, che soltanto il Parlamento può deliberare.

E' verissimo che il Governo ha fatto in questo periodo di guerra largo uso di decreti-legge, anche in materia economica e sociale; ma è il Governo che deve sentire il bisogno di un provvedimenti eccezionali, presentandolo poi al Parlamento per ottenerne al più presto possibile la conversione in legge.

In altri termini, è assurdo che da parte della rappresentanza nazionale si inviti il Governo ad emettere un decreto, quando il Parlamento, volendo, potrebbe votare la legge.

Questa tesi appunto sostenne il Governo e la Camera respinse per appello nominale con 254 voti contro 78 l'ordine del giorno dei socialisti.

E' opportuno intanto spiegare che trovasi sottoposta al Parlamento — ed in stato di relazione — una proposta di iniziativa parlamentare per il contratto d'impiego privato, il cui testo definitivo fu anche concordato tra Commissione e Governo.

Ma — come accade per tutte le cose di questo mondo, non eque e non ponderate, tantochè in nessun Stato civile del mondo esiste una legislazione, simile a quella che si vorrebbe imporre in Italia e con effetto retroattivo — il quale digià per sè stesso è la negazione del più elementare principio giuridico — la Camera respinse su proposta del Governo con 254 voti contro 78, un ordine del giorno, contro il quale il Pres. del Consiglio aveva posta la questione di fiducia.

Ma intanto si perdette del tempo e il bilancio dell'agricoltura non fu esaurito, epperò la discussione continuerà stamane in seduta antimeridiana e pomeridiana.

Sic stantibus, non si può affermare con certezza che oggi venga iniziata la discussione sul bilancio degli Esteri, per il quale sono digià presenti a Montecitorio circa 400 deputati. L'on. Sonnino non parlerà che dopo tutti gli oratori, cioè prima della chiusura della discussione generale. Si andrà quindi oltre il 16.

***

Dall'estero nulla di notevole è segnalato nelle 24 ore, nè dai Gabinetti della diplomazia, nè dalle trincee dei vari scacchieri.

— Attività offensiva e controffensiva si registrò sul nostro fronte, ove vari attacchi avversari furono respinti dai nostri, che guadagnarono altresì anche qualche passo avanti sulle balze del Monte Sperone.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Pietrogrado**, 12. — La propaganda tedesca che non trascura alcun mezzo per creare diffidenza tra gli alleati fece correre la voce che l'accordo concluso tra le Potenze della Quadruplice Intesa fosse sfavorevole alla Russia circa gli Stretti.

Il Ministro degli Esteri Sazonoff, interrogato alla *Duma* in proposito dal deputato Markoff, dette una categorica smentita.

(S) **Parigi**, 12. — La Conferenza parlamentare del commercio, fra gli alleati, sarà inaugurata a Parigi il giorno 27 corr., nel palazzo del Lussemburgo, sede del Senato francese. La seduta inaugurale sarà presieduta dal Pres. della Repubblica Poincarè, il quale sarà assistito dal Presid. del Cons. Briand, e dai Presid. del Senato e della Camera. Il discorso d'inaugurazione sarà pronunciato dal deputato Carlo Chaumet, Presid. della Conferenza.

Le sedute avranno luogo nei giorni 27, 28 e 29 aprile e vi si discuteranno tutti i problemi economici.

Zurigo, 12. — Si ha da Berlino che il Ministro dell'Interno-Delbruck ha preso un congedo di tre settimane, per motivi di salute.

— Si ha da Vienna che il Governo austriaco pensa di anticipare d'un'ora l'ora legale dal mese di maggio al mese di settembre.

— I giornali di Bucarest recano che la defunta Regina di Rumenia ha legato alla Biblioteca pubblica fondata dal Re Carlo, tutti i manoscritti della sua opera.

— Si ha da Vienna che nel pomeriggio di domenica scorsa il Principe Mirko del Montenegro è stato lungamente esaminato in un sanatorio.

Si è constatata una leggera infiltrazione nella punta del polmone destro.

(S) **Londra**, 13. — La *London Gazette* pubblica un decreto che dichiara contrabbando di guerra l'oro l'argento, la carta-moneta, tutti i titoli negoziabili ed i valori realizzabili.

(S) **Pietrogrado**, 13. — La delegazione della *Duma* partirà da Pietrogrado il 27, si fermerà tre o quattro giorni a Stoccolma, dieci in Inghilterra, dieci in Francia e cinque in Italia. Efremoff sarà sostituito da Konovaloff.

◆ (S) **Londra**, 13. Il Re ha accordato il saluto con undici colpi di cannone e il titolo di capo di prima classe della provincia di Bombay a Sua Altezza l'Aga Khan, capo spirituale di numerosi milioni di maomettani non soltanto delle Indie, ma di tutte le parti dell'Asia e di diverse regioni dell'Africa.

Tale onore fu fin'ora limitato ai Principi regnanti e l'Aga Khan non ha nessun potere temporale in nessun Stato. Questa distinzione è considerata nelle Indie come più onorifica di qualsiasi altro titolo.

I PARLAMENTARI FRANCESI A LONDRA.

(S) **Londra**, 13. — I parlamentari francesi, dopo un pranzo offerto loro al Palazzo Municipale, furono calorosamente accolti in un grande ricevimento pubblico alla Saint Andrews Hall, cui assistevano cinquemila persone.

A SALONICCO.

(S) **Salonicco**, 13. — Alla presenza di enorme folla di militari ha avuto luogo la consegna, al generale Sarrail, da parte del generale Mahon, della Gran croce dell'Ordine di San Giorgio e San Michele. La cerimonia è riuscita imponentissima.

LA SITUAZIONE IN CINA.

◆ (S) **Shanghai**, 13. Il Governatore ha dichiarato ufficialmente l'indipendenza del Kiang-Si.

PER IL BELGIO

◆ (S) **Zurigo**, 13. La *Frankfürter Zeitung*, commentando il discorso di Asquith, scriveva a proposito della futura situazione del Belgio, essere notevole che sinora il Governo belga nulla avesse detto riguardo alle dichiarazioni di Bethmann-Hollweg.

Oggi si ha da Amsterdam che Van der Velde ha dichiarato al *Belgisch Dagblad* che il Belgio e la Francia saranno disposti a negoziati solo quando il territorio belga sarà sgombrato colla forza o volontariamente.

GERMANIA E STATI UNITI PER I SOTTOMARINI.

◆ (S) **Zurigo**, 13. Si ha da Berlino:

Il Governo germanico ha consegnato all'Ambasciatore americano la risposta della richiesta di informazioni sull'attacco del *Sussex* e di altri piroscafi.

La nota dice che sono stati esaminati diligentemente i singoli casi.

Il *Berwindale* fu silurato perchè voleva fuggire. Gli fu dato per altro un preavviso.

Altrettanto si dica per l'*England*.

Quanto al *Manchester Engineer* non sono state ancora precisate le circostanze del suo siluramento e così per quanto riguarda l'*Eagle Point* e gli altri piroscafi.

Quanto al *Sussex* è difficilissimo stabilire se esso fu silurato da un sottomarino tedesco, difettando i dati precisi circa il luogo, il tempo, i particolari dell'affondamento ed il disegno del piroscafo.

E' stata fatta un'inchiesta su tutte le imprese dei sottomarini del 24 marzo tra Folkestone e Dieppe. Ivi, il 24 marzo alla metà del canale, un sottomarino tedesco colpì un piroscafo nero a due alberi senza bandiere con fumaiolo grigio.

Il comandante tedesco persuaso che fosse un posamine inglese di nuovo tipo, lo attaccò alle 4 meno 5. Il siluro provocò un'esplosione la quale asportò la prua. La forza dell'esplosione fa supporre che il piroscafo portasse molte munizioni.

Lo schizzo della nave affondata, fatto dal comandante del sottomarino e la vignetta del *Sussex* data da un giornale inglese unito alla nota per il confronto fanno ritenere che non si tratti dello stesso piroscafo. In quel giorno non vennero eseguiti altri attacchi.

Il Governo tedesco quindi suppone che l'affondamento del *Sussex* debba attribuirsi ad altra causa; e fa notare che il canale è pieno di mine vaganti e di siluri e inoltre che le mine tedesche aumentano il pericolo della costa inglese.

Il Governo tedesco prega di fargli pervenire dell'altro materiale di inchiesta e si dichiara pronto a fare constatare i fatti da una commissione mista secondo la Convenzione dell'Aja.

***

◆ (S) **Parigi**, 13. Il *Temps* riproducendo la nota tedesca agli Stati Uniti dice: Basta, per rispondervi, ricordare che i frammenti del siluro sono stati scoperti nella chiglia del *Sussex* e che il Governo francese possiede documenti indicanti il nome del comandante e il numero del sottomarino che affondò il *Sussex*.

GRAN BRETTAGNA E STATI UNITI.

(S) **Washington**, 13. — E' stata pubblicata la risposta della Gran Brettagna alle rimostranze degli Stati Uniti riguardo alla cattura sul vapore *China*, in vista di Shanghai, di trentotto fra tedeschi, austriaci e turchi. Essa giustifica l'atto basandosi sul fatto che si trattava di individui occupati a raccogliere e spedire armi destinate in India e ad ordire altre cospirazioni criminose. Se fosse stato loro permesso di sbarcare a Manilla, avrebbero continuato le mène nefaste, compromettendo la neutralità degli Stati Uniti.

L'argomentazione di Sir Edward Grey, estremamente forte, dice che il solo documento internazionale sulla questione è la dichiarazione di Londra, che il Regno Unito non ha sottoscritto, e che limita la cattura ai membri delle forze armate delle Potenze belligeranti. Tuttavia la guerra attuale mostra che i nemici dell'Inghilterra, particolarmente la Germania non pongono alcun limite ai loro procedimenti per conseguire la vittoria. Mène ostili sono state scoperte in territori neutri e in numerose parti del mondo, come complotti rivoluzionari progettanti la distruzione del commercio marittimo, eccetera. A questo proposito Sir Edward Grey cita numerose cospirazioni a favore della Germania negli Stati Uniti. Dice che la domanda da parte degli Stati Uniti di salvacondotti per i tedeschi ritornanti dall'America, dopo che la loro presenza aveva causato imbarazzi, era basata sul riconoscimento del fatto che pure persone non appartenenti agli eserciti belligeranti erano passibili di cattura.

Concludendo Sir Edward Grey crede che gli Stati Uniti, in vista di questi fatti, non saranno disposti a sostenere ulteriormente che la cattura dei tedeschi al largo di Shanghai non fosse giustificata.

DOPO LE ELEZIONI POLITICHE SPAGNUOLE.

Madrid, 12. — La campagna elettorale si è svolta nella calma più completa e le elezioni sono state l'adempimento d'una formalità legale.

Infatti, i risultati erano previsti, i partiti di opposizione maurista, jaimista e repubblicana hanno potuto a stento riuscire ad occupare i seggi riservati alle minoranze, e il partito liberale ha potuto, a briglia sciolta, assicurarsi una forte maggioranza. Fra pochi giorni avranno luogo le elezioni senatoriali che si svolgeranno ancora più calme, se è possibile. Il 10 maggio p. v. i due rami del Parlamento saranno convocati per udire il Messaggio reale e si suppone che nel frattempo avrà luogo un rimpasto ministeriale. Villanueva abbandonerà il dicastero delle finanze per assumere la Presidenza della Camera e Romanones affiderà il portafoglio degli esteri a uno dei suoi amici; questo rimpasto non muterà affatto la politica del Gabinetto.

Dopo la lettura del Messaggio reale si aprirà un grande dibattito, politico, in cui sarà principale tema di discussione la situazione economica di oggi e di domani.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 13. — (*Camera dei Comuni*). Il Sottosegretario di Stato per gli Esteri, rispondendo ad una interrogazione circa la situazione, interna della Cina ha detto che le informazioni di là pervenute provano disgraziatamente che il grave fermento che regna in numerose provincie non sembra affatto diminuire. Nondimeno non è giunta finora alcuna indicazione da far ritenere che le esistenze o i beni degli stranieri siano in pericolo.

◆ (S) **Londra**, 13. *Camera dei Lordi*. — *Sandhurst*, a nome del *Foreign Office*, dichiara a proposito di un comunicato ottomano secondo il quale i turchi avrebbero raccolto circa tremila cadaveri inglesi, davanti alle loro trincee di Felahie, dopo l'attacco del corr., che il generale Lake annuncia che le perdite inglesi totali, in morti e feriti, sono molto inferiori a questa cifra.

Una sua ispezione personale e una sua inchiesta presso i feriti stessi gli permisero di constatare che le misure sanitarie sono generalmente soddisfacenti. Aggiunge che il tempo è cattivissimo: che il 12 corr. vi fu un temporale accompagnato da pioggia torrenziale. Le inondazioni aumentano sulle due rive del Tigri.

Proroga delle concessioni per impianti telefonici AD USO PUBBLICO DATE ALL'INDUSTRIA PRIVATA

Diamo il testo del dis. di legge concordato fra Governo e Commissione e la relazione dell'on. Cotugno.

Lo sviluppo di alcuni servizi pubblici in rapporto alle ognor crescenti necessità sociali, specie per quelle materie che meglio e più direttamente investono la vita degli scambi, la fitta rete delle relazioni, esige sempre nuove disposizioni legislative perchè il fatto, ove non lo si possa far rientrare nella norma imperante, trovi la sua sanzione in una particolare disposizione di dritto positivo.

In cose, per loro natura, essenzialmente mutabili non è possibile (e già lo ripetiamo da un pezzo) legiferare in modo definitivo. Ciò, più che mai è dimostrato dalle leggi sui telefoni.

Al *Testo unico* (3 maggio 1903) altre disposizioni siesono aggiunte finora, ed altre a noi se ne domandano e non per i fini soltanto, a così dire, ontologici, ma altresì per mettere in essere condizioni e motivi sempre più favorevoli alla sempre più larga diffusione di tanto beneficio. Da tali premesse noi fummo consigliati nell'approvare quei disegni di legge (ricordiamo il progetto per il riordinamento del servizio telefonico nelle Puglie) che ci sembrarono diretti ad ottenere la collaborazione della industria privata ed a considerare l'azienda telefonica come un'agile per quanto colossale impresa commerciale al cui successo non può nè deve essere indifferente la realizzazione di un utile proporzionato.

Il disegno di legge odierno, non che contradire, avvalora questi principî dai quali è bene sperare non vorrà lo Stato dipartirsi specie oggi in cui, dovendosi provvedere alla instaurazione della vita industriale della nazione, non sarà mai abbastanza stimolare le iniziative individuali.

***

Se lo Stato riscattasse, alla fine dei contratti, tutti gli impianti telefonici procederebbe a quel monopolio di Stato che sarebbe la negazione assoluta dei principî da esso fin qui nella soggetta materia, professati.

E ciò ove manchino ragioni assai fondate di necessità pubblica non è prudente consentire.

Ed è in omaggio a tali considerazioni (poichè il reggersi per principî assoluti, astratti non fu mai buona norma di vita, in cui l'assoluto è proprio il relativo) che il disegno di legge, pur consentendo ai privati di domandare, allo spirare dei termini contrattuali, la proroga delle loro concessioni mantiene sempre vivo ed attivo il diritto dello Stato, sia per la vigilanza che pel riscatto, e non dimentica i Comuni, così bisognevoli di aiuti, ai quali, è data facoltà di ottenere il subingresso, alle condizioni stabilite, anche in concorrenza del cessato appaltatore.

E' parso però, conveniente all'atto della proroga conferire anche al Governo la facoltà di potere estendere ove occorra l'allargamento della rete stessa.

E' questo un provvedimento che si impone per non immobilizzare per un tempo assai lungo il progresso delle comunicazioni telefoniche.

***

Degne di plauso sono del pari le disposizioni introdotte per assicurare la buona tenuta delle reti, la loro efficienza e la esecuzione di quei lavori di ampliamento o di sistemazione che fossero ritenuti necessari da un collegio di periti nominato dal Ministero delle poste e telegrafi.

Nè manca la protezione della legge a quanti hanno prestato l'opera loro nelle aziende private le quali, nel caso di riassunzione dell'impresa, sono tenute a conservarli nell'impiego purchè lo stipendio annuo di ciascun di loro non ecceda le lire 2.500. E di altre disposizioni di ordine secondario possiamo anche, per amore di brevità, tacere.

***

Quello però che, nel proporvi l'approvazione del presente disegno di legge, non possiamo rinunciare ad esprimere si è il nostro fervido voto che tutta quanta la complessa, varia, difficile quistione telefonica sia posta a cimento e crivello dell'on. Ministro, che ha ben saldo l'ingegno e il volere, e ciò non tanto nel campo della dottrina, che in quello della pratica perchè ogni imperfezione, necessaria compagna delle cose umane, sia ridotta al minimo di sua potenza nociva, sì che i cittadini, cessando dalle loro lamentele, non sempre giustificate, concorrano a rendere sempre più proficuo un ramo così importante e ricco di frutti per la sempre crescente prosperità economica dello Stato.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1. — E' data facoltà al Governo di rinnovare le concessioni per impianti telefonici ad uso pubblico, accordandole sia allo stesso concessionario, sia ad altro richiedente, dando, in ogni caso, la preferenza ai Comuni, e consentendo, ove occorra, l'allargamento della rete stessa.

La rinnovazione delle concessioni potrà essere accordata alle condizioni seguenti:

a) La durata non dovrà superare gli anni venti;

b) il richiedente dovrà pagare allo Stato una somma rappresentante il valore reale degli impianti stessi, determinato da un Collegio di periti nominato dal Ministero delle poste e dei telegrafi;

c) il concessionario sarà obbligato ad eseguire tutti i lavori di ampliamento o di sistemazione che fossero ritenuti necessari dal Collegio dei periti, di cui al comma precedente, entro il termine fissato dal Collegio stesso;

d) le spese per il Collegio dei periti saranno a totale carico del concessionario;

e) a titolo di compenso per l'avviamento degli impianti accordati in concessione, il concessionario corrisponderà allo Stato, per l'esercizio delle reti urbane, un canone superiore a quello previsto dall'art. 16 del testo unico delle leggi telefoniche (3 maggio 1903, n. 196), e per l'esercizio delle linee interurbane, una compartecipazione superiore a quella normalmente stabilita. La determinazione del canone e della compartecipazione sarà fatta, caso per caso, dalla Amministrazione dei telefoni dello Stato, in base ai redditi degli ultimi tre anni di esercizio della concessione scaduta;

f) il nuovo concessionario è obbligato a mantenere in servizio tutto il personale tecnico, amministrativo, contabile e quello di commutazione e di manutenzione assunto da oltre cinque anni dal precedente concessionario, e che goda di uno stipendio non superiore alle lire 2.500.

Art. 2. — Il concessionario deve rimanere, sempre in perfetto stato di funzionamento gli impianti accordati; provvedere in ogni tempo, sia a quelle modificazioni nella disposizione degli impianti che si rendono necessarie ai sensi dell'art. 20 del testo unico delle leggi telefoniche, sia ad accogliere le nuove richieste di collegamento a termine dell'art. 16 del testo unico sopracitato eseguendo, in ogni caso, a perfetta regola d'arte, i relativi lavori.

L'Amministrazione dei telefoni dello Stato ha facoltà di procedere all'esecuzione d'ufficio dei lavori tutti di manutenzione, rinnovamento, ampliamento, sistemazione a spese del concessionario, qualora questi, regolarmente invitato, non vi provveda direttamente nel termine all'uopo assegnato.

Art. 3. — Nelle nuove concessioni di impianti telefonici ad uso pubblico e nelle rinnovazioni di concessioni esistenti, il Governo deve riservarsi la facoltà di poter ordinare che nell'ultimo triennio si eseguano tutti quei lavori di ampliamento o di sistemazione degli impianti stessi, che a giudizio della Amministrazione siano ritenuti necessari, nell'interesse del servizio, anche se per tali lavori occorresse una spesa non proporzionata ai redditi relativi alla residua durata della concessione.

Allo scadere della concessione stessa verrà determinato mediante perizia, l'importo dei lavori suddetti, per essere rimborsato dallo Stato quando prenderà possesso degli impianti. Tale importo sarà diminuito della somma dei maggiori utili ricavati in conseguenza dei nuovi lavori eseguiti, in confronto degli utili ottenuti in media nel triennio precedente alla esecuzione dei lavori medesimi.

Ove però la concessione fosse rinnovata a favore dello stesso o di altro concessionario, l'importo dei maggiori lavori non farà carico allo Stato, ma invece al primitivo o al nuovo concessionario. Quest'ultimo dovrà corrispondere al primitivo concessionario l'importo dei lavori eseguiti, diminuito della somma dei maggiori utili di cui sopra.

Credito ed economia

PRODUZIONE DEI CEREALI.

Come supplemento al suo Bollettino di statistica agraria pel mese di marzo 1916, l'Istituto Internazionale d'Agricoltura pubblica la tabelle seguenti pei cereali:

1. Tabelle confrontanti la produzione mondiale nel 1915 e 1915-16 con: *a*) la produzione del 1914 e 1914-15; *b*) la produzione media dei cinque anni precedenti il 1914 e 1914-15.

2. Tabelle: *a*) della produzione media dei cinque anni suddetti; *b*) delle quantità medie esportate nel medesimo periodo; *c*) delle quantità medie importate nei cinque anni precedenti il 1914 e 1914-15, paragonate alla produzione del 1915 e 1915-16, ed indicanti il consumo probabile dell'anno in corso, tenendo conto dell'aumento della popolazione.

3. Prezzi e noli marittimi dei cereali durante gli ultimi tre anni.

Ecco in riassunto i dati contenuti nelle tabelle delle produzioni mondiali:

Frumento. — La produzione del frumento nel 1915 e 1915-16 si eleva a 1.161 milioni di quintali, ed equivale perciò al 119 % della produzione dell'anno 1914 e 1914-15 ed al 116,4 % della produzione media dei cinque anni precedenti il 1914 e 1914-15.

Segala. — La produzione del 1915 e 1915-16 è di 402 milioni di quintali cioè il 106,6 della produzione del 1914 e 1914-15 ed il 103,6 % della media quinquennale.

Orzo. — 323 milioni di quintali nel 1915 e 1915-16 cioè il 105,9 % della produzione del 1914 e 1914-15 e 90,2 % della media quinquennale.

Avena. — 706 milioni di quintali nel 1915 e 1915-16 cioè 114 % della produzione del 1914 e 1914-15 e 108.7 % della media quinquennale.

Mais. — 996 milioni di quintali nel 1915 e 1915-16, cioè il 105,2 % della produzione 1914 e 1914-15 e 109,3 % della media quinquennale.

Riso. — 678 milioni di quintali nel 1915 cioè 117,2 % della produzione del 1914 e 113,7 % della media quinquennale.

I dati complessivi per quei paesi che forniscono all'Istituto notizie statistiche, indicano che la produzione mondiale nel 1915 e 1915-16 supera il consumo medio dei cinque anni 1909-10 al 1913-14 e 1910 a 1914, portenendo conto dell'aumento generale della popolazione, di 141 milioni di quintali per il frumento, di 28 milioni per l'avena e di 34 milioni per il mais.

Per la segala invece e per l'orzo la produzione 1915 e 1915-16 risulta inferiore al consumo medio quinquennale considerato rispettivamente di 4 e di 23 milioni di quintali.

Il fabbisogno dei paesi non compresi nel calcolo può essere valutato per il frumento a 27 milioni di quintali, per la segala a 4 milioni di quintali, per l'orzo a 2,6 milioni di quintali, per l'avena a 270 mila quintali e per il mais a 400 mila quintali; questi dati rispettivamente diminuiscono gli eccedenti ed aumentano i deficit sopra indicati.

PRESTITO AUSTRO-UNGARICO.

◆ (S) **Zurigo**, 13. Si ha da Vienna: Il Governo ha stabilito di emettere obbligazioni al 5 ½ % per il quarto prestito di guerra, lasciando ai sottoscrittori la scelta fra cartelle riscattabili entro quaranta anni a datare dal 1921 e buoni del tesoro riscattabili in sette anni.

Il corso non è ancora fissato.

I prestiti precedenti furono anch'essi al 5 ½ %, ma il corso è stato sempre più basso e cioè 97.50, 95.50 e 93.60.

VENDITA DELLA MARGARINA IN FRANCIA.

Di fronte all'eccessivo rialzo nei prezzi del burro, il Ministro dell'Agricoltura sig. Meline e il suo collega Malvy Min. dell'Interno hanno consentito che per la durata della guerra sia posta in vendita nei negozi che vendono il burro, la margarina, con speciali indicazioni per il pubblico come del resto si pratica da tempo in Roma.

E' naturale del resto, che di fronte al continuo aumento dei grassi per cucina si debba ricorrere ai mezzi possibili per attenuarne le conseguenze. Il burro infatti è aumentato del 25 al 30 %; l'olio d'oliva da 1,60 a 2,20 il litro e lo strutto da 1,80 a 2,50.

E speriamo che il termometro si fermi lì.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 13 aprile.

Bollettino n. 323.

In Valle di Ledro, la notte sul 12 il nemico, con improvviso violento attacco, riuscì ad irrompere in parte delle trincee da noi conquistate sul Monte Sperone. La sera del 12 dopo intensa preparazione delle artiglierie, le nostre truppe contrattaccarono riuscendo, dopo accanita lotta, a riconquistare le posizioni ed a compiere nuovi progressi sulle balze del Monte Sperone.

— In Valle Sugana in piccoli brillanti scontri le nostre fanterie presero al nemico 22 prigionieri dei quali 2 ufficiali.

— Nella Conca di Plezzo la notte sul 12, l'avversario assalì in forze le nostre posizioni di Ravnilaz. Arrestato dapprima dal nostro fuoco fu poi contrattaccato e respinto. Uguale sorte subì un tentativo nemico di irruzione sullo Javorcek.

— Sul Carso nostri arditi drappelli avvicinatisi alle trincee nemiche tra San Michele e San Martino le sconvolsero con lancio di bombe e di tubi esplosivi.

— Continuano lungo tutta la fronte i duelli delle artiglierie. Le nostre provocarono nuovi gravi danni nel forte di Luserna, incendi nella zona di Caldonazzo e dispersero una colonna nemica in Valle Lepenja (Isonzo).

CADORNA.

***

◆ (S) **Vienna**, 13. La *Neue Freie Presse* annuncia che l'ufficiale aviatore Vittorio Maria Porger trovò la morte il 7 aprile durante un attacco aereo sul fronte italiano.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 13. (Comunicato ufficiale):

In modo generale, a causa delle condizioni di osservazione, il più spesso sfavorevoli, durante la giornata di ieri nessuna operazione di qualche importanza potè svilupparsi. Tuttavia dalle due parti della Mosa, in Woëvre e sulla quota sud-est di Verdun l'artiglieria continua ad essere attivissima.

A sud-est di Albert una pattuglia tedesca fece prigionieri 17 uomini in una trincea inglese.

Un attacco francese nella regione di Puisaleine (al nord-est di Compiègne) rimase senza successo.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 13. (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— Notte calma in tutta la regione di Verdun. Un attacco tedesco si preparava ieri alla fine della giornata verso le posizioni della quota 304 ma non uscì dalle trincee. I tiri di sbarramento della nostra artiglieria ed il bombardamento diretto delle batterie del settore vicino sulle colonne nemiche riunite nel bosco di Malancourt sembrano aver fatto abortire l'operazione.

— Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 13 (Comunicato ufficiale delle ore 23):

Fra l'Oise e l'Aisne attività della nostra artiglieria sulle organizzazioni nemiche del Moulin-sous-Touvent e di Nampcel.

Ad ovest della Mosa bombardamento continuo della quota 304 e del nostro fronte Mort-Homme-Cumières.

Ad est della Mosa e in Woëvre attività media dell'artiglieria. Nessuna azione di fanteria durante la giornata. Un nostro pezzo a lunga portata ha tirato sulla stazione di Nouveant-sur-Moselle e sul ponte di Corny (a nord di Mousson). Un incendio si è verificato negli edifici della stazione.

Giornata calma sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 13. — (Comunicato ufficiale in data del 12):

Presso Richebourg l'Avouè effettuammo una piccola incursione, uccidendo una diecina di nemici. Ad est della strada Ypres-Pilkem scacciammo i tedeschi che avevano preso piede nelle nostre trincee e respingemmo due attacchi consecutivi.

Considerevole attività dell'artiglieria a nord-est di Wytschaete. Violento cannoneggiamento da parte dei tedeschi sulle retrovie di Saint Eloi.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 12. — Comunicato dallo Stato Maggiore belga):

Calma sulla fronte dell'esercito belga.

SCACCHIERI DIVERSI

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 13. (Comunicato ufficiale) Fronti russo e sud-orientale: Continua la situazione immutata.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 13. (Comunicato ufficiale): Al sud del lago Narocz il fuoco dell'artiglieria russa ieri nel pomeriggio aumentò sensibilmente d'intensità. Ad est di Baranovitchi attacchi di distaccamenti nemici furono respinti da nostri avamposti.

Fronte balcanico. Nessun avvenimento notevole.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 12. — (Comunicato del grande Stato Maggiore):

— *Fronte occidentale*. — Sul fronte della Dwina e a sud della regione di Dwinsk fuoco di fucileria e di artiglieria in varii punti. L'artiglieria nemica ha bombardato ieri ripetutamente la regione della testa di ponte di Ikskull. Nella regione di Lobina, a sud ovest di Pinsk, i nostri volontari, hanno avuto alcuni scontri, per noi fortunati, con gli esploratori tedeschi. A nord ed a sud della stazione di Olyk abbiamo respinto i tentativi del nemico di avvicinarsi alle nostre trincee e di trincerarsi presso di esse.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli**, 13. (Comunicato ufficiale): *Fronte dell'Irak*. Nessun cambiamento.

Nostre truppe e guerrieri persiani attaccarono la mattina dell'8 corr., a Soutch Bulak e nei dintorni cavalleria russa i cui effettivi furono valutati a circa tre reggimenti e l'obbligarono a ritirarsi verso Urmia.

Fronte del Caucaso. — Nulla di importante, salvo scaramuccie di pattuglie.

Alcune torpediniere nemiche, che comparvero nelle acque di Smirne, furono fatte allontanare dalla nostra artiglieria. Un battello da guardia apparso al-

l'altezza di Tchekrus venne colpito da un proiettile della nostra artiglieria.

Il 9 corr. armati giunti in quattro barconi tentarono di sbarcare presso Calamaca, ad ovest di Cauch Adasi ma il fuoco dei nostri posti costieri li costrinse a rimbarcarsi e ad allontanarsi.

FRONTE RUSSA

(S) *Uff. da* **Pietrogrado, 12.** — *Fronte del Caucaso.* — Ad ovest di Erzerum le nostre truppe si sono impadronite di altri settori delle posizioni turche. Nella regione di Bitlis abbiamo respinto tutti gli ostacoli dell'avversario. A sud del lago di Urmia i distaccamenti curdi che abbiamo disfatto ripiegano in tutta fretta in direzione sud.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra, 13.** Il *Lloyd* annunzia che la barca inglese *Inverlyon* fu affondata da un sottomarino. Dodici uomini dell'equipaggio furono raccolti.

◆ (S) **Londra, 13.** Il *Lloyd* annunzia che il piroscafo inglese *Robert Adamson*, stazzante 3000 tonnellate, è stato silurato ed affondato. L'equipaggio è salvo.

Il vapore inglese *Argus* stazzante 3800 tonnellate, è stato silurato l'11 corr. Il vapore era disarmato.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Bibliografia d'uno scrittore abruzzese. — Pierina Todini. (Estratto dalla « Rivista Abruzzese » Fasc. V-XI). Ed. De Carolis. — Teramo, 1915.

Quale preludio all'importante per quanto geniale lavoro intrapreso intorno alla figura e all'opera letteraria e simpatica di Domenico Ciàmpoli la signorina Todini ne ha data la « Bibliografia » onde dare rilievo all'estensione dell'ingegno di lui.

Infatti chi dia una scorsa anche rapida all'opuscolo, sente di avere sotto gli occhi non un arido elenco di titoli e di date, ma lo svolgimento dell'artista, dalla fanciullezza precoce, quando già appariscono manifeste in lui le prime traccie della via che avrebbe poi seguito sino ai tempi più recenti.

Leggendo queste pagine conviene constatare come l'ingegno del Ciàmpoli non sia unilaterale, ma sia ingegno multiforme. Egli, anzichè occuparsi di un ramo solo della letteratura, ne coltiva ogni genere, affermando sempre più, la sua forza poichè una delle caratteristiche di lui è appunto « l'istinto del difficile». E anche negli studi lo allettano maggiormente quelli più irti di difficoltà di modo che per tale tendenza egli fu tratto ad apprendere il russo, l'armeno, lo slavo al solo scopo di estendere la propria cultura e rendere accessibili agli altri tanti capolavori ignorati.

Sfogliando le pagine dell'opuscolo passano sotto gli occhi numerose opere di profonda erudizione, di critica severa, che mostrano l'acume dello spirito, la soda cultura dell'artista, opere che contrastano con le novelle vaporose oneste e liete, con i versi, le recensioni, i romanzi di profonda psicologia, dai quali emerge lo spirito analitico dello scrittore.

In ultimo il Ciàmpoli compare come traduttore, e qui giova rilevare il largo contributo che egli ha portato nella nostra letteratura per la conoscenza delle letterature straniere. Per opera sua balza fuori per la prima volta nella sua vera luce la grandiosa figura di Leone Tolstoi, e le sue versioni rivelano le cose più belle della letteratura russa, polacca, ungherese, anzi in genere di tutte le letterature slave, oltre che inglesi, spagnuole, francesi, tedesche.

Alla signorina Todini che ha così bene iniziato la prima parte dell'opera sua è da augurare seguiti in essa con uguale zelo, efficacia e successo.

G. F.

L'Allemagne et le Droit des Gens. — Jacques de Dampierre — Ed. Berger — Levrault, Paris.

L'originalità di questo libro sta nel fatto che l'autore ha voluto trattare lo studio della guerra attuale col metodo e lo spirito critico che avrebbe usato per risolvere un problema di storia antica. Egli ha riunito fatti caratteristici riassunti quasi unicamente su documenti tedeschi, e da tali fatti ha tratto le sue conclusioni.

I documenti citati sono quasi tutti riprodotti fotograficamente nel testo con un sistema nuovo che rende la riproduzione eccezionalmente esatta.

L'autore ha nello svolgimento del suo studio usato stile brillante e netto.

L'edizione è chiarissima e, sebbene senza pretese, marcatamente accurata.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 13 corr. contiene:

Decr. Luogot. col quale viene modificato il R. decreto 16 settembre 1905, concernente gli inventari dei mobili destinati in uso delle Amministrazioni governative.

Id. id. riflettenti: Modificazione di statuto di Cassa di risparmio — Aumento di canone scolastico già consolidato — Approvazione di statuto di Monte di Pietà.

Id. id. che vieta l'importazione nel Regno degli animali ruminanti e loro prodotti e residui provenienti dallo Stato di Santa Caterina (Brasile).

Commissione delle prede: Decreto presidenziale che proroga il termine per la presentazione dei documenti nel giudizio sulla nazionalità di alcune merci imbarcate sul piroscafo *Moravia.*

NEI MINISTERI

Ferrovie dello Stato. Prodotti approssimativi del traffico (28ª decade) dall'11 al 20 marzo 1916.

Corte dei Conti. Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 13. — Per iniziativa e sotto gli auspici del Municipio di Torino è costituito un Comitato regionale piemontese, con sede presso il Municipio di Torino stesso, per l'assistenza dei figli dei contadini caduti in guerra o resi inabili al lavoro per servizio di guerra.

Il Comitato ha per scopo di raccogliere, mantenere, educare ed istruire nell'agricoltura i figli poveri dei contadini morti in guerra e resi inabili al lavoro per servizio di guerra, delle provincie di Torino, Alessandria, Cuneo e Novara.

Hanno istituito posti di loro fondazione il Municipio di Torino, l'Opera pia di San. Paolo la Cassa di risparmio, e ne saranno parimenti istituiti dalle provincie di Torino, Alessandria, Cuneo e Novara.

Alessandria, 13. — Ieri, alla presenza di autorità e una folla straordinaria, ebbe luogo il varo della prima nave del costruendo ponte sul Po tra la provincia di Pavia e quella di Alessandria. La nave della portata di circa 18 tonnellate pesa 80 quintali circa ed è costruita secondo gli ultimi dati della scienza. La sua carena è difesa dai possibili urti di piante, legnami ecc. da numerosi compartimenti stagni che rendono la nave insommergibile. Il ponte sarà composto di circa settanta barconi accoppiati.

CONVEGNO DEI COMITATI D'ORGANIZZAZIONE CIVILE

Milano, 13. — Hanno aderito al convegno di organizzazione e mobilitazione civile i Comitati dei seguenti capo-luoghi di provincie e anche una rappresentanza dei molti Comitati distribuiti nelle rispettive zone:

Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Catania, Catanzaro, Como, Cremona, Cuneo, Carrara, Firenze, Foggia, Grosseto, Lecce, Macerata, Mantova, Massa, Messina, Modena, Napoli, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Ravenna Reggio Calabria, Roma, Rovigo, Sassari, Siena, Sondrio, Teramo, Torino, Treviso.

Il numero dei rappresentanti ai quali furono inviate le tessere personali, supera i 300 tra cui senatori, deputati, pres. di Comitato nè mancano le rappresentanze femminili.

I discorsi inaugurali saranno pronunziati dal senatore Mangiagalli e da donna Carla Savelli Celesia. Il Comitato ha distribuito tra i componenti il Cons. Dir. la relazione sulla assistenza civile in Italia e su quella da compiersi durante e dopo la guerra.

Una Commissione di avvocati redigerà lo statuto per la costituenda Federazione dei Comitati di preparazione e mobilitazione civile.

Italia Centrale

(S) **Faenza, 13.** — In seguito alla inaugurazione della nuova Scuola di Ceramica recentemente fatta presso il Museo Internazionale di Ceramiche, il Direttore del Museo stesso ha ricevuto dal Presidente del Consiglio, on. Salandra il seguente telegramma:

Il Re ringrazia dell'omaggio devoto espressogli a nome dell'Amministrazione del Museo delle Ceramiche e fa voti per il successo della scuola ora aperta.

Firenze, 13. — I componenti il Cons. Direttivo della locale Cassa di Risparmio, dietro invito dell'Amministrazione del R. Arcispedale di S. M. Nuova, visitarono ieri la nuova sezione per tubercolosi costruita a Careggi, in buona parte col mezzo milione donato a tal uopo dal benemerito Istituto fiorentino. La visita fu lunga e minuziosa. Il pres. dell'Ospedale, prof. Linacher, porta il saluto dell'Amm. ospitaliera ai rappresentanti della Cassa di Risparmio che tanto efficacemente contribuì alla costruzione della sezione e il comm. Martelli, a nome della Cassa di Risparmio si congratulò con l'Amm. Ospitaliera della magnifica costruzione perfetta in ogni suo particolare.

Urbino, 13. — Al teatro Sanzio ha avuto luogo un magnifico trattenimento a beneficio della locale sezione della Croce Rossa. A una applauditissima conferenza sul tema « Forza e diritto » tenuta dal cav. A. Goretti, seguirono alcuni cori patriottici cantati da alunni delle nostre scuole, poscia alcune romanze calorosamente applaudite cantate dal tenore F. Borghetti dalla soprano signorina N. De Santis e da altri artisti. Accompagnò squisitamente al piano il m. Zurlo che diresse pure il concerto che suonò scelte melodie.

(S) **Firenze, 13.** — Per iniziativa della Società « Leonardo da Vinci » il ten. Colonn. d'Artiglieria ai servizi aeronautici on. Carlo Montù terrà domenica mattina al Teatro Niccolini una conferenza su « La nostra aviazione ». La Conferenza verrà illustrata da oltre 150 dispositive riproducenti i fatti e le vittorie conseguite ultimamente dai nostri aviatori in guerra e sarà una prima esposizione storica della nostra aviazione.

Italia Meridionale

Napoli, 13. — Gli agenti di P. S. in servizio al porto hanno sequestrato ad alcuni emigranti in partenza per l'America lire trentacinque mila in oro, che giusta il decreto luogotenenziale, è vietato di esportare. Gli agenti hanno più arrestato sei donne che si trovavano in possesso di passaporti falsi e tentavano di raggiungere i propri mariti in America.

Napoli, 13, ore 19.15. — Oggi è incominciato al nostro Tribunale militare il processo a carico del maggiore Imondi ed altri imputati di frode nelle forniture militari. L'avv. fiscale alla fine della sua requisitoria ha concluso chiedendo la destituzione del maggiore Imondi e per gli altri imputati pene che variano dai 2 anni ai 6 mesi.

— Domenica prossima avrà luogo l'inaugurazione della nuova associazione « Pro-industria nazionale » Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'on. Nitti.

— Certo Enrico Vaccaro di a. 48, nel salire stamane su in tram in corsa a Giugliano è caduto ed è stato travolto dalla vettura rimanendo istantaneamente cadavere.

Isole

Palermo, 13. — Ieri ebbero luogo le solenni onoranze funebri in memoria del sen. Giuseppe Pitrè, che riuscirono una imponentissima manifestazione di cordoglio. Intervennero il Prefetto, il Sindaco, il gen. Vacquer, comand. del Corpo d'armata, il Rettore dell'Università, associazioni, istituti scolastici, deputati senatori, magistrati, giornalisti, insegnanti.

Messina, 13. — La scorsa notte per cause ancora imprecisate nel quartiere americano si è sviluppato un gravissimo incendio destando straordinario panico tra la popolazione.

Tre baracche andarono completamente distrutte perciò parecchie famiglie rimangono sul lastrico.

I pompieri lavorarono tutta la notte per circoscrivere le fiamme.

Catania, 13. — Domani sarà riattivato il servizio della linea ferroviaria circum-etnea avendo il Ministro dei LL. PP. date le necessarie disposizioni per il rifornimento del necessario quantitativo di carbone.

Esposizioni e Congressi

LA SEZIONE ITALIANA A SAN FRANCISCO.

Ernesto Nathan, ci ha favorito uno dei primi esemplari della interessante Relazione, che egli, quale Commiss. Generale Italiano per l'espos. di San Francisco, ha presentata al Ministro di Agr. Ind. e Comm. sull'esito del concorso dell'Italia in quella grande gara internazionale.

Da tale relazione, che si legge con vero interesse, rileviamo con vivo compiacimento come l'Italia, non solo vi figurò degnamente, ma riportò un lusinghiero successo malgrado le molteplici e gravi difficoltà che accompagnarono l'organizzazione della nostra partecipazione, in causa degli eccezionali avvenimenti che travolsero la maggior parte degli Stati Europei nella guerra immane.

Il Padiglione italiano a San Francisco fu giudicato il migliore di quanti ne furono costruiti dagli Stati concorrenti alla grande Mostra. Infatti l'unico *Gran Premio* destinato per l'architettura degli edifici esteri fu conferito al nostro Padiglione e al suo autore architetto comm. Marcello Piacentini.

L'importanza ed il successo del nostro concorso fu poi confermata dal fatto che il più alto ufficio dell'Esposizione cioè la Presidenza della Giuria Superiore fu riservato all'Italia ed affidato al nostro Commissario Generale.

Le Sezioni italiane figurano degnamente a lato di quelle di tutte le altre nazioni e numerose ed importanti furono le ricompense assegnate agli espositori italiani, e cioè: 106 *Grand Prix*; 89 *medaglie d'onore*; 90 *medaglie d'oro*; 37 *medaglie d'argento*; 4 *medaglie di bronzo*, e 8 *menzioni onorevoli*.

Per importanza e per numero di premi, rispetto al numero degli espositori, l'Italia ha tenuto il primo posto.

Il buon esito si è affermato anche in quanto riguarda le vendite effettuate dagli espositori, le quali furono numerose ed importanti, specialmente nel ramo arti industriali.

Le spese per la nostra partecipazione, non solo furono contenute nei limiti dei fondi stanziati, ma sulla somma assegnata si conseguì l'economia di oltre 250.000 lire.

E' questo un fatto degno di grande rilievo, perchè senza precedenti nella storia delle Esposizioni all'estero, ed anche in quelle nazionali.

Nella sua Relazione il R. Commissario Generale Nathan, oltre a dare interessanti notizie sulle mostre italiane e sulla esposizione in generale, in due distinte parti fa importanti osservazioni sulla nostra Colonia in California e su quello Stato in rapport alla emigrazione italiana e termina proponendo l'istituzione di due organizzazioni italo-californiane, destinate ad essere la continuazione dell'opera iniziata con la nostra partecipazione all'Esposizione di San Francisco.

La prima di tali organizzazioni dovrebbe essere una Società composta di elementi italiani ed americani esistenti in San Francisco, ed avente per scopo la difesa degli emigranti contro le insidie, gli inganni e le truffe di sfruttatori in veste di agenti amici e protettori; l'altra dovrebbe essere un Istituto di Credito e di colonizzazione costituito in parti uguali con capitali californiani ed italiani ed avente per scopo di assicurare ad equi patti grandi estensioni di terreni atti a coltura, e di anticipare con opportune cautele, agli emigranti coloni i capitali necessari al primo impianto.

Per provvedere i primi fondi alle due istituzioni il Nathan propone di destinare l'economia ottenuta sulla somma stanziata per l'Esposizione.

— Questo si chiama saper trarre conclusioni pratiche ed utili e noi ci auguriamo che questa proposta utilissima non finisca negli archivi, tanto più che abbiamo già un esempio pratico perfettamente riuscito con la istituzione nel Kentuky di un'Azienda per i tabacchi, la quale ha dato ottimi risultati.

TEATRI ed ARTE

Perugia, 13. — La notte scorsa i soliti ignoti penetrati nella Chiesa parrocchiale di Pinci (Foligno) riuscivano ad asportare dal simulacro della Madonna della Pietà oggetti finemente lavorati in oro e in argento, perle, coralli ed alcune crocettine artistiche di rilevante valore.

***

Necrologio. — Fra le vittime del siluramento del *Sussex* vi è anche il compositore spagnuolo Enrique Granados.

Nato a Lerida nel 1868 ebbe per primo maestro l'illustre Pedrell, autore dell'opera *I Pirenei* e una delle giuste glorie musicali della Spagna.

Ma a Parigi terminò i suoi studi di pianista e vi prese contatto coll'opera dei maestri francesi di cui doveva divenire l'ardente propugnatore.

La sua carriera di pianista fu abbondante e feconda, ma presto abbandonò la pura virtuosità per dedicarsi a studii più profondi.

Rimise in luce molte sonate di Scarlatti di cui aveva ritrovato i testi in Spagna e Portogallo.

Presto cominciò a comporre egli pure e fece rappresentare a Madrid due opere « *Maria del Carmen* (1898) e *Follsto* (1903) che ebbero buon successo.

Il suo poema sinfonico *Noi del Mort*, i suoi pezzi di musica da camera, le sue *suites* per pianoforte gli acquistarono poi una fama che raggiunse il culmine colle *Goyescas*, serie di pezzi per pianoforte che finì poi per trasportare sulle scene.

Egli ritornava ora da New York, dove l'opera era stata rappresentata con grande successo e contava di far rappresentare a Parigi, quando avvenne la catastrofe di cui rimase vittima.

AUDIZIONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI MUSICA.

Dinanzi ad un pubblico foltissimo, e nel quale notavansi molte eleganti signore, gli alunni dello Istituto nazionale di musica diedero l'annunziata audizione, che riuscì assai interessante, e servì a testimoniare della vitalità di questa istituzione.

Si distinsero sopratutto tre allievi di pianoforte, due della Scuola Cristiani, Carlo Santini nel famoso Studio-Polonese op. 53 in *la bem.* di Chopin, e Enrico Guggeri nella *Nenia* di Sgambati; uno della scuola Boella, Olga Lubrani nella *Fantasia-Impromptu* di Chopin; e la violinista Fernanda Cavaliere della scuola Fatturini nella *Romanza e rondò* di Wieniawski.

Particolarmente interessante fu l'esecuzione della *Passacaglia* per violino (Fernanda Cavaliere) e viola (Natalina Pouselè) di Händel-Halvorsen.

Assai applaudita fu anche Lina Morroto — già favorevolmente conosciuta in lirica — della scuola Garbini-Belli, che cantò la romanza della *Cavalleria*, e cedendo alle insistenze dell'uditorio, quale *bis*, quella dell'*Ernani*.

Vanno altresì ricordati gli alunni Vezio Lanzi della scuola di violoncello Rosati; Lina Calabi e Teresa Latini della scuola di piano Foco; Ugo Pouget della scuola di violino Marenco; Clelia Focchi della scuola di piano Buratti-Zirani; Maria Sellari della scuola di canto Gibello.

Tutte le allieve eseguirono altresì, sotto la direzione del m. De Santis, un coro all'unisono del Caldara, ed uno a due voci di Gounod.

L'ULTIMO CONCERTO ANGELELLI-CORTI

Domani sabato alle 16, nella sala dell'*Excelsior* il pianista Carlo Angelelli e il violinista Mario Corti, daranno l'ultimo concerto dell'interessante ciclo di sonate per piano e violino con il seguente splendido programma:

1. G. S. Bach, Sonata in *si min.*: adagio, allegro, andante, allegro;

2. Brahms, Sonata in *la magg.* (op. 100): allegro amabile, andante tranquillo, vivace (altern.), allegretto grazioso (quasi andante).

3. Beethoven, Sonata in *la magg.* (op. 47 — dedicata a Kreutzer): adagio sostenuto — presto, andante con variazioni, presto.

R. Accademia di S. Cecilia. — *Audizione pianistica.* — Il m. Renzo Lorenzoni, pianista, terrà oggi alle 16 nella sala accademica in via dei Greci una audizione.

MUSICA SACRA ALL' « EXCELSIOR »

Oggi venerdì alle ore 17 nel Salone dell'*Excelsior* avrà luogo il grande concerto di musica sacra a pro del Comitato Nazionale di assistenza intellettuale ai soldati feriti.

Vi prenderà parte il notissimo quartetto vocale romano, la distinta violinista signa. Rossi ed altri rinomati artisti della capitale. I biglietti si possono ritirare dalle Dame patronesse e presso il portiere dell'*Excelsior*. Tutta l'*élite* romana accorrerà a questa festa dell'arte e della beneficenza.

SPORT

Corse alle Capannelle

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Sedicesimo giorno — Giovedì 13 Aprile

DERBY REALE

In una splendida giornata con un terreno duro e dinanzi ad un pubblico numeroso i rappresentanti de Conte Scheibler hanno riportato in ottimo stile il Derby Reale (L. 50.000 m. 2400) riconfermando la buona corsa da essi fornita e la superiorità che a loro tacitamente si riconosceva. Idolo il favorito della prova non ha mai figurato in corsa mentre Flower Boy, trascurato dal betting, contrastava seriamente la vittoria a Koshені che nella dirittura lo stringeva allo steccato provocando quindi un reclamo del sig. Frank Turner contro gli aggiudicatari del blue ribbon. Venendo alla descrizione della emozionante gara, dobbiamo anzitutto compiacerci dell'ottima partenza celermente data dallo starter.

Ornavasso (56 Rossi) prendeva subito la guida del lotto conducendo ad andatura veramente infernale e lasciandosi dietro a venti lunghezze Hamisi (56 Taddei), Mandron (55 Davis), Flower Boy (56 Orsini), Koshени (56 Blackburn) e Idolo (56 Woodiend) nell'ordine.

Al rodero però il leader era completamente sfinito al che passava d'un tratto alla coda, mentre *Flower Boy*, Idolo e Koshени, superati gli altri, si portavano in gruppo al Comando. Il principio della dirittura vedeva i due figli di Galeazzo quasi appaiati distaccare Idolo (che non era più capace di perseverare nello sforzo) ed in tenace lotta avviarsi al palo d'arrivo. L'incertezza dell'esito teneva gli animi sospesi quando Hamisi dagli ultimi posti con un finish bruciante veniva fulmineo a recar soccorso al compagno. *Flower Boy* stretto allo steccato e non sufficientemente sostenuto dal suo yockey non poteva resistere a sì minaccioso attacco; battuto da **Koshени** per una testa si faceva precedere sul palo per una testa anche da *Hamisi* che giungeva a tre quarti di lunghezza dal vincitore. Idolo a cinque lunghezze era quarto e non piazzati: Mandron e Ornavasso.

Totalizzatore Peso L. 13, 12, 24; Prato L. 11, 10, 25.

Il dettaglio per le rimanenti corse è il seguente:

I CORSA

Ridotto a match il Premio **Triumvir** (L. 2500 m. 1200) era facilmente vinto da **Kikuyu** (40½ Maggi) per quattro lunghezze avanti a *Bembow* (57 Rossi).

Totalizzatore: Peso e Prato L. 14.

II CORSA

Loyola (53 Blackburn) debuttava con una vittoria nel Premio **Farnese** (L. 3000 m. 800) nel quale *Tormes* (54 Rossi) occupava il secondo posto a due lunghezze precedendo di altrettanto *Gruèria* (54 Floch) che chiudeva il lotto.

Totalizzatore: Peso L. 6; Prato L. 7.

III CORSA

Frans Hals (46 Righetti) molto favorito dal peso non provava difficoltà a battere *Gaffe* (53 Kennedy) nel Premio **Andraina** (L. 3000 m. 1400). Ad una testa era terzo *Portofino* (63 Orsini) e non piazzati: Capriolo (48 Clout) e Lobbia (39 Maggi).

Totalizzatore: Peso L. 27, 18, 12; Prato L. 33, 14, 10.

V CORSA

La partenza ha dato corsa vinta a **Rosata** (49 Kennedy) nel Premio **Fitz Hampton** (L. 2500 m. 800). *Frera* (53 Blackburn) non poteva far altro che diminuire lo svantaggio e finire seconda a due lunghezze e mezza. A intervallo di poco minore *Giona* (53 Rossi) era terza e non piazzato Tanagro (51 Woodiend).

Totalizzatore: Peso L. 26, 7, 6; Prato L. 20, 6, 8.

VI CORSA

Gallo (55½ Blackburn) con la sua vittoria nel Premio **Anzio** (L. 3000, m. 2000) faceva segnare al suo yockey il terzo successo della giornata, nonchè il quarto alla ricca scuderia di cui fa parte.

Dopo aver condotto a suo piacere con Albaro ai fianchi, non appena in dirittura si distaccava dagli avversari e giungeva al traguardo primo per tre lunghezze, mentre una viva lotta si accendeva per la seconda moneta tra *Serpedonte* (54½ Floch) e *Il Falco* (55 Rossi) terminata con lieve vantaggio per quest'ultimo e Wadi (50 Clout) e Albaro (59½ Orsini) finivano il percorso non piazzati.

Totalizzatore: Peso L. 17, 7, 9; Prato L. 14, 7, 12.

E. G.

PODISMO

Il « Cross » degli anziani a Parigi

Parigi, — Chi ieri mattina, sfidando la nebbia e l'umidità si fosse aggirato nel bosco di Saint Cloud nei dintorni del terreno di giuochi dello Stade Français avrebbe visto uno spettacolo curioso; un gruppo di uomini anziani, molti coi capelli e i baffi grigi, vestiti sommariamente con maglie e pantaloni corti che si preparavano a disputare una corsa podistica attraverso la campagna e fra le boscaglie delle vicinanze. Erano i 24 concorrenti al « Cross Country » degli Anziani che ogni anno è organizzato dall'*Auto* e al quale possono prender parte soltanto uomini che hanno sorpassato la quarantina.

Dei 24 partenti ben 22 sono giunti al traguardo, in ottime condizioni nonostante la lunghezza del percorso (km. 12.600) e le difficoltà del terreno e della temperatura.

La classifica è stata la seguente: 1. Leon Manaud, redattore dell'*Auto* che ha impiegato 56.'7"3|5; 2. G. Mariez in 57'.2|3; 3. H. Desgrange, direttore dell'*Auto* in 58'.13"2|5; 4. E. Devin in 58'.28"1|5; 5. E. Dunaud; 6. G. Coulpier; 7. Steenbrugge; 8. J. Fischer 9. C. Thionnaire; 10. M. Mathias; 11. J. A. Petit; 12. H. Mathlin; 13. G. Goury; 14. Timmerman; 15. Capron; 16. Girand; 17. Gallot; 18. Dandelot; 19. Dufoure; 20 Dupuis; 21. Verdelet; 22. Jonqual.

Classifica per età: *Categoria da 40 a 50 anni*: 1. Manaud 43; 2. Mariez 46; 3. Devin 45; 4. Dunand 42; 5. Coulpier 45; 6. Fischer 40; 7. Thionnaire 44; 8. Mathias 44½; 9. J. A. Petit 47½; 10. Mathli n 49; 11. Goury 43; 12. Timmerman 42; 13. Dufour 40½ 14. Dupuis 42; 15. Vederdelet 44; 16. Jonquel 43.

Categoria da 50 a 60 anni: 1. H. Desdrange (51) 2. Steenbrugge 53; 3. Girand 50; 4. Gallot 53; 5. Dandelot 52.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

CROCE ✚ ROSSA

L'ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA DELLA GUERRA.

Abbiamo già parlato della interessante Esposizione di fotografie della nostra guerra che gli « Amatori della Fotografia » hanno indetto sotto il patronato della Croce Rossa. L'idea genialissima è stata accolta col più vivo interesse dal pubblico italiano, fra il quale gli espositori saranno in numero rilevantissimo.

E' inteso che le fotografie dovranno riprodurre esclusivamente scene e paesaggi della nostra guerra ed avere ottenuto il permesso delle competenti Autorità. Ogni spedizione di fotografie fatta al Comitato esecutivo dovrà essere accompagnata dal rispettivo elenco specificativo, e da quelle altre indicazioni che l'Espositore crederà opportuno di fare. Gli Espositori dovranno far pervenire franche da ogni spesa le fotografie da esporre all'Associazione Amatori di fotografia Via Nazionale 143, Roma.

Il termine utile per la presentazione delle fotografie era fissato per il 25 aprile: sappiamo invece che la data è stata protratta fino al 15 maggio per giovare agli Espositori e alla stessa Esposizione, che riuscirà certo del più vivo interesse e della più alta importanza.

***

Carta-carta-carta. — Per risolvere la crisi della carta occorre che migliaia e migliaia di quintali di cartaccia sia mandata al macero. Dove si troverà tutta questa cartaccia? Lo sa la Croce Rossa, che ne chiede a tutti agli uffici, agli archivi, ai magazzini, ai solai, alle soffitte, ai sotterranei. Non c'è nessuno che non abbia almeno un vecchio cassone pieno di carte inutili. E queste carte inutili, date alla Croce Rossa, diventeranno utilissime!

I POSTELEGRAFICI PER LA CROCE ROSSA.

Nel grandioso *Album* che il Comitato Postelegrafico sta preparando per presentarlo alla Croce Rossa, quale attestazione di omaggio e di gratitudine della Nazione, per l'amorevole cura che essa prende dei nostri prodi soldati feriti ed ammalati, alcuni volumi sono particolarmente destinati a raccogliervi le adesioni delle Provincie e dei Comuni del Regno, nella loro qualità di Enti, e quelle dei Consiglieri comunali e provinciali.

Dopo l'esempio dato da S. M. il Re che, primo fra tutti si degnò di fregiare della Sua firma la prima pagina dell'*Album*, largendo, nell'occasione, una nuova oblazione di lire 10.000 a favore della benemerita Associazione, era facilmente prevedibile che nessuno degli Enti suddetti sarebbe rimasto estraneo alla patriottica manifestazione. Ed infatti già tornano numerosissime al Comitato promotore le schede diramate agli Enti stessi e tutte sono accompagnate da generose offerte e da parole di compiacimento per la geniale iniziativa.

OFFERTE COSPICUE ALLA CROCE ROSSA

Piero Calabrini, il giovine e ispirato compositore, di cui il pubblico di Roma, nel concerto di domenica scorsa all'*Augusteo*, salutò l'esordio lietissimo nella via dell'arte, ha versato trecento lire alla Croce Rossa in ricordo di questo suo primo vittorioso cimento.

E' pensiero gentile che va notato.

Un'altra cospicua offerta alla Croce Rossa è stata quella della contessa Androsoni-Bernini, già socia perpetua, la quale ha versato cinquecento lire per la filantropica istituzione.

OFFERTE AL COMITATO DI ROMA DELLA CROCE ROSSA

Riporto somma precedente	L.	139,633,90
Scuola alem.re Orfanotrofio Angeli per oblazioni	»	5 —
Da una signora inglese per oblazioni	»	5 —
Cinema Moderno somma devoluta rappresentazione Film-Patria	»	900 —
Da Pozzuoli (un anonimo)	»	10 —
Dal sig. Maghelli Saverio per oblaz.	»	10 —
Da N. N. per oblaz.	»	30 —
Oblazioni tra sigg. italiani, inglesi, americani in memoria di Miss. Cavell	»	64 —
Dal Comit. di Ceprano per oblaz.	»	14,05
Ditta Franzi incasso salvadanaio	»	18 —
Industrie Riunite incasso salvadanaio	»	16,33
Ditta Venchi incasso salvadanaio	»	19,18
Ufficio Propaganda inc. salvadanaio	»	3,35
Comando Divisione guardie Città di Roma (salvadanaio)	»	384,31
Da N. N. per oblaz.	»	0,10
Comm. Ignazio Giorgi e sig. per oblaz.	»	30 —
Comit. Assistenza Civile S. Giorgio di Pesaro per oblaz.	»	300 —
Ditta Coppermi incasso salvadanaio	»	18,10
Farmacia Bruti per oblaz.	»	30 —
Torpedinieri elettricisti R. Nave Napoli per oblaz.	»	18,45
Impiegati e capi operai zuccherificio Avezzano per oblaz.	»	30 —
Dal sig. Benedetti Virginio per oblaz.	»	0,80
Scuola alem.re di Bova per oblaz.	»	10 —
Suor Maria Giuseppina D'Andrea per oblazione	»	3 —
Dal sig. Pelliccioti Ulisse per oblaz.	»	100 —
Farmacia Baker incasso salvadanaio per oblazione	»	16 —
Corvisieri e C. incasso salvadanaio e vendita cataloghi	»	193,50
Marchese Pietro Cavalletti Rondanini per oblazione	»	100 —
Succ. Giulio Bondi per oblazione	»	5 —
Marchese Rodolfo Monaldi per oblaz.	»	8,75
Totale	L.	140.363,35

Novità, Varietà, Aneddoti

I PRIMI DIRIGIBILI

I giornali parigini rivendicano ad un francese l'invenzione del primo dirigibile. Giorni sono infatti l'illustre maestro Camillo Saint-Saëns scriveva al *Figaro* per constatare che questo francese si chiamava Henry Giffard ma senza dare, non ricordandosela la data esatta della ascensione. Il giorno dopo un vecchio abbonato di quel giornale scriveva per precisare la detta data, riproducendo quanto segue dal giornale *La Presse* del 25 settembre 1852:

« Ieri, venerdì, 24 settembre, un uomo è partito, imperturbabilmente seduto sopra il tender di una macchina a vapore, innalzata da un pallone, avente la forma di una immensa balena, nave munita di un albero che serviva di *chiglia* e di una vela tenente luogo di timone. Questo Fulton della navigazione aerea si chiama Henry Giffard. *Firmato*: Emilio de Girardin ».

L'abbonato aggiunge che Henri Giffard si elevò quel giorno in un *dirigibile* a vapore al disopra dell'Ippodromo. L'aerostato obbediva perfettamente al timone, faceva tre metri al secondo contro vento. Raggiunse l'altitudine di 1800 metri e ridiscese a Trappes in Seine et Oise senza accidenti.

Il *Figaro* poidice: la navigazione aerea deve a un francese, Henri Giffard, il primo dirigibile, essa deve altresì a due nostri compatrioti il secondo che precisava col suo motore e tutti i suoi dispositivi il tipo definitivo del dirigibile quale esiste oggi.

Questo secondo dirigibile è il pallone *France* che il colonnello Renard e il capitano Krebs costruirono ed esperimentarono nel 1884. Mosso da un'elica azionata da un motore elettrico questo apparecchio possedeva le qualità di stabilità e di direzione che dovevano assicurare l'avvenire dei « più leggeri dell'aria ».

Il dirigibile *France* resta adunque il padre di tutti i dirigibili più o meno perfezionati che servono oggi in tutti gli eserciti del mondo.

E il giornale aggiunge ancora: Un amico portoghese ci scrive che fin dal 5 agosto 1709 Laurenço de Gusmão potè dirigere a Lisbona una aeronave dal Castello di San Giorgio verso la città bassa in presenza del Re.

Noi gli diamo atto di questo fatto storico ben volentieri. Ma non si potrebbe rivendicare per Laurenço de Gusmão una priorità che il suo apparecchio affatto differente dai dirigibili, non giustificava.

Di questo passo si potrebbe rimontare a Icaro!

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 14 Aprile — S. Tiburzio

Leva il sole alle 5.38 — Tramonta alle 6.48

Leva la luna alle 1.24 a. — Tramonta alle 2.4 m.

L'Ave Maria suona alle 7.

Monoverbo.

Ciglio

C

Spiegazione del giuoco precedente

Sol-fa — SOLFA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

BARLETTA - MUNICIPIO - 19 aprile - Pavimentazione strade L. 189.800.

BRESCIA - INTENDENZA DI FINANZA - 18 aprile - Collocamento rivendita privative in Bagnolo Mella, Gardone V. T., [illegible], Gardone Riv., Pian Camuno, [illegible], [illegible] d'Oglio, Calcinato, Edolo, Ledriano.

CASAMICCIOLA - MUNICIPIO - 26 aprile - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1921 - L. 26 mila annue.

CAGLIARI - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - 17 aprile - Apertura e sistemazione della strada dall'abitato di [illegible] alla strada comunale [illegible] - L. 128.716,73.

LECCE - MUNICIPIO - 19 aprile - Manutenzione strade quinquennale 1 giugno 1916-31 maggio 1921 - L. 25 mila annue.

CORLEONE - MUNICIPIO - 20 aprile - Costruzione strada di accesso alla stazione ferroviaria - L. [illegible].

MINISTERO POSTE - 18 aprile - Provvista [illegible] di diverse qualità per L. 71.[illegible]

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 19 – Presidenza Alessio – ore 14

Commemorazione del deputato Di Palma.

Presidente. Onorevoli colleghi! Ho il dolore di annunciare alla Camera il decesso stamane avvenuto, del nostro collega, onorevole Federico Di Palma deputato del Collegio di Taranto, ormai da tre Legislature.

Con lui scompare uno degli uomini più operosi di questa Assemblea, uno di quegli uomini che, assunto a oggetto della propria attività politica un ramo speciale della Amministrazione dello Stato, vi porta tutto il contributo delle nuove idee e delle nuove tendenze, che sono il patrimonio acquistato dalla sua coltura individuale.

E tanto più acuto è il nostro dolore in quanto la malattia, che, dopo lunghe settimane di indicibili ansie, lo ha condotto alla morte, fu da lui contratta alla fronte, in Cadore, dove egli adempieva i suoi doveri di soldato, come tenente del Genio nel servizio dell'aeronautica (*Approvazioni*), per cui duplice è l'omaggio che va reso alla sua opera patriottica: quella di deputato al parlamento e quella di difensore con la propria esistenza degli ideali nazionali. (*Vive approvazioni*).

Oratore facile, dotto e facondo in più discorsi da noi sempre ascoltati con sincera deferenza, egli discusse profondamente tutto ciò che si attiene alle forze della nostra marina. Relatore nelle legislature precedenti di disegni di legge sempre relativi all'armata e membro di quest'ultima della Giunta generale del bilancio presentò nei riguardi del bilancio della marina per gli esercizi 1914–15 e 1915–16 due relazioni, in cui ad una profonda conoscenza degli argomenti trattati si accoppia l'indicazione dei fini altissimi da conseguire, delle difficoltà da superare, dei mezzi da mettere in opera. Con acuto intuito della situazioni politiche ha messo in luce gli intimi nessi che esistono tra la politica estera e la marinara, per cui la politica dell'armata e la finanza, che vi si consacra, è una conseguenza della politica estera che si vuol fatta.

Senza inutili reticenze indicò nell'Austria il formidabile e naturale avversario della nostra marina, con intelligente presagio mise in luce le debolezze della costa occidentale di questo mare e la potenza dell'opposta sponda, in cui l'avversario può nascondersi e colpire quasi in perpetuo agguato e riconosce un valido strumento di offesa e di difesa non soltanto nel numero delle nostre navi da guerra e nella loro potenza individuale, ma nella composizione di tutta l'armata e nella reciproca coordinazione delle forze, da cui è costituita.

Nè sino dai primi discorsi egli tacque di quella importanza, dei fattori morali, a cui è legata l'opera e la riputazione di tutti i grandi organismi dello Stato.

Onorevoli deputati, pochi giorni or sono manifestammo il nostro profondo cordoglio per la scomparsa d'un illustre nostro collega, un grande ammiraglio, alle cui opere, alla cui propaganda, s'era indirizzato costantemente il plauso del Parlamento e dell'opinione pubblica. Oggi ripetiamo lo stesso omaggio a chi fu suo intrepido seguace e ammiratore. Ma il primo nel lungo ciclo della sua esistenza aveva potuto dare tutta la sua opera alla patria: questi invece si spegne a 47 anni, nel fiore della sua giovinezza politica ed è una speranza che non ha potuto ascendere all'apice della sua forza ideale e della sua espansione. (*Vive approvazioni*).

Onorevoli colleghi, la Presidenza della Camera ha già inviato stamane le proprie condoglianze alla famiglia. Io credo di interpretare il vostro desiderio proponendo che le espressioni del nostro cordoglio siano confermate in vostro nome alla vedova desolata ed ai figli, e alla città di Taranto che egli così degnamente rappresentava alla Camera. Porteremo così il nostro affettuoso rimpianto per Federico Di Palma, nobile esempio di quella attività parlamentare, che in tempo di pace propone i propri ideali e li difende in tempo di guerra e dà in olocausto la propria esistenza per conseguirli. (*Vivissime e generali approvazioni*).

Fumarola, esprime con animo commosso, il cordoglio della patriottica regione pugliese, che diede i natali a Federico Di Palma, e che ora piange la immatura dipartita del suo illustre figlio, scomparso alla vigilia di quella vittoria, alla quale l'estinto aveva consacrati i palpiti del suo nobilissimo cuore.

Propone egli pure che siano espresse le condoglianze della Camera alla desolata famiglia, alla città di Taranto e a Grottaglie, città nativa dell'estinto. (*Vivissime approvazioni*).

Grassi corregionale ed amico devoto di Federico Di Palma, ne esalta le doti eminenti della mente e del cuore, il forte carattere, la fede costante per la grandezza dell'Italia sul mare.

Ricorda la instancancabile propaganda consacrata a ridestare nella nostra gente l'antica anima marinara.

Si associa alle proposte di condoglianze fatte dai precedenti oratori. (*Vive approvazioni*).

Orlando Salvatore, rivolge un tributo di mesto rimpianto alla memoria di Federico Di Palma che per la grandezza dell'Italia sui mari, per l'incremento della sua marina così militare come mercantile, spese tutte le forze del suo ingegno, tutta l'attività della sua esistenza. (*Vive approvazioni*).

Pacetti, in nome della città di Ancona tributa anch'egli omaggio alla memoria dell'Uomo che auspicò sempre la grandezza dell'Italia sull'Adriatico. (*Vive approvazioni*).

Altobelli, si associa, facendosi interprete del cordoglio dei lavoratori dei nostri arsenali (*Approvazioni*).

Battaglieri, (*marina*), si associa, in nome della marina, alle nobilissime parole del Presidente ed agli affettuosi sentimenti di rimpianto espressi dai precedenti oratori.

Ricorda l'attività spesa dall'estinto quale relatore del bilancio della marina e quale vice-presidente del Consiglio superiore della marina mercantile. Egli comprese che nel mare e pel mare stanno le sorti del nostro paese, e alla grandezza dell'Italia sul mare consacrò tutte le forze della sua vita. A lui, che combattendo per la patria, contrasse il malore, che lo portò al sepolcro; a lui che auspicò alla nostra bandiera l'ora della vittoria e della gloria sui mari, vada il compianto e l'omaggio della Patria riconoscente. (*Vive approvazioni – Vivi applausi*).

Presidente, pone a partito le proposte di condoglianze presentate dall'on. Fumarola. (*Sono approvate*)

Sorteggia la Commissione che con la Presidenza rappresenterà la Camera ai funerali dell'estinto.

La Commissione è composta degli on. Fazzi, Sciorati, Falcioni, Pastore, Gortani, De Vito, Balsano, Fornari, Tovini, Vaccaro, Pietroboni, Ottavi.

Dichiara vacante il Collegio di Taranto.

Lettura di proposte di legge.

Si dà lettura delle seguenti proposte di legge:

del deputato Teodori – Ricostituzione dell'antico Comune di Smerillo, attualmente frazione di Montefalco Appennino;

del deputato La Pegna – Modificazioni all'articolo 3 della legge 16 dicembre 1914, n. 1362;

del deputato Congiu – Aggregazione del Comune di Aritzo al mandamento di Sorgono;

dei deputati Sarrocchi, Mancini ed altri – Sulle pensioni militari.

Il centesimo di guerra sul bestiame.

Bastini (*Finanze*) dimostra all'on. Soderini per quali ragioni in applicazione delle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale, sono soggette alla tassa del centesimo di guerra, le somme pagate dallo Stato per l'acquisto del bestiame bovino requisito, anche se la requisizione avvenne anteriormente alla imposizione di detto contributo straordinario poichè il contratto si perfeziona solo nel momento in cui viene stabilito il prezzo d'acquisto.

Soderini, trova eccessivamente rigorosa l'applicazione della legge da parte degli agenti fiscali, a quei contratti che trovano la loro base in requisizioni antecedenti al decreto col quale fu imposto il contributo, ciò che equivale a dare forma retroattiva al decreto stesso.

Trova poi, in generale, contrario a giustizia che i redditi provenienti agli agricoltori dell'industria dell'allevamento bovino siano soggetti alla contribuzione del centesimo di guerra.

Bastini, (*Finanze*) espone all'on. Soderini le ragioni per le quali anche questi redditi non possono sottrarsi al contributo di guerra.

Sulle esenzioni dalle chiamate militari.

Alfieri (*Guerra*) dichiara all'on. Merloni che nelle chiamate alle armi degli impiegati ed agenti postali telegrafici assoggettati alla visita di revisione potranno essere esentati soltanto coloro la cui opera si riconoscerà assolutamente indispensabile ed insostituibile.

Merloni, raccomanda che nel provvedere a tali esenzioni si tenga conto delle necessità di non aggravare ulteriormente il funzionamento dei servizi.

Le Camere di commercio italiane all'estero.

Borsarelli (*Esteri*) All'on. Agnelli dichiara che non sono stati nè soppressi, nè sospesi i sussidi governativi alle Camere di commercio italiane all'estero, e che anzi in alcuni casi sono stati concessi sussidi straordinari.

Agnelli, si compiace di queste dichiarazioni, rilevando la grande importanza che l'opera delle nostre Camere di commercio all'estero può avere per lo sviluppo dei nostri traffici internazionali.

Pel Prestito Nazionale all'estero

Borsarelli (*Esteri*) allo stesso on. Agnelli dichiara che il Ministero non ha mancato di diramare istruzioni alle autorità consolari ed agli uffici di rappresentanza italiana all'estero per facilitare la sottoscrizione al Prestito Nazionale emesso nel dicembre 1915.

Agnelli, è soddisfatto e ringrazia.

Votazioni segrete

Si indice dopo la votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge approvati ieri sera in fine di seduta.

Risultano tutti approvati a grandissima maggioranza.

Presidenza Marcora.

Si riprende la discussione sul

BILANCIO DI AGRICOLTURA

Presidente avverte che si deve procedere alla votazione nominale sull'ordine del giorno dell'on. Merloni ed altri colleghi.

Cavasola, (*Agricoltura*) all'on. Merloni e agli altri deputati che hanno proposto l'ordine del giorno relativo alla questione degli impiegati privati, rinnova la esortazione a non insistere nell'ordine del giorno.

Non crede che provvedimenti come quelli invocati, possano applicarsi per decreto.

Dichiara, del resto, che alla ripresa dei lavori parlamentari il disegno di legge sarà portato alla pubblica discussione.

Merloni prende atto della promessa del Ministro della sollecita discussione del disegno di legge sul contratto d'impiego privato.

Ma il suo ordine del giorno reclama dal Governo provvedimenti eccezionali, rispondenti alla eccezionalità del momento, indipendentemente dal detto disegno di legge.

Si appagherebbe che il Ministro prendesse impegno per la istituzione di apposite Commissioni arbitrali presso le singole Camere di commercio.

Ma poichè questo affidamento non è dato mantiene il suo ordine del giorno e la domanda di votazione nominale.

Gabrini, per dichiarazione di voto, associandosi alle dichiarazioni dell'onorevole Merloni, raccomanda che il Governo si valga dei poteri straordinari conferitigli per istituire almeno le Commissioni arbitrali presso le Camere di commercio.

Giretti, con altri colleghi, per la guerra e durante la guerra, ha sentito e sente sopra ogni altro il dovere di stringersi intorno al Governo.

Nella inopportuna e reiterata domanda di votazione nominale presentata da una frazione della Camera, che nella questione fra tutte essenziale quella della guerra, trovasi essere una esigua minoranza, ravvisa il tentativo di questa di prendere indirettamente una qualche rivincita.

(*Vivissime interruzioni e proteste alla estrema sinistra — L'oratore continua fra i rumori il suo discorso — Il Presidente dopo averlo ripetutamente invitato ad attenersi ai limiti di una dichiarazione di voto, gli toglie la facoltà di parlare — Continuando l'oratore a parlare fra i rumori, il Presidente lo avverte che, se non ottempera all'invito di attenersi alla dichiarazione di voto, dovrà proporre che gli sia applicata la censura — Vivi rumori in vario senso — Viva agitazione*).

Presidente, avverte che ha richiamato più volte l'on. Giretti, esortandolo ad attenersi alla dichiarazione di voto.

Invita i colleghi tutti a mantenersi calmi e a mostrarsi deferenti verso l'autorità del Presidente, custode del regolamento, che costituisce la guarentigia di tutti. (*Approvazioni*).

Giretti, dichiara che, per i grandi rumori non ha inteso i richiami del Presidente. Non crede di aver violato il regolamento, inquantochè si è limitato a dichiarare le ragioni del suo voto che sarà contrario all'ordine del giorno Merloni. (*Commenti — Rumori*).

Canepa, lamenta che l'on. Presidente del Consiglio faccia uso eccessivo della questione di fiducia, ponendola anche su votazioni relative ad argomenti che non concernono affatto la politica generale, ma semplici questioni di dettaglio.

Dopo la dichiarazione dell'on. Merloni, che limita la sua richiesta alla istituzione di quelle Commissioni arbitrali per l'equo trattamento degli impiegati privati, Commissioni che esistono presso tutti gli altri paesi, dichiara che pur mantenendo la sua fiducia nel Governo per tutto ciò che riguarda la politica generale voterà a favore dell'ordine del giorno Merloni (*Vive approvazioni e applausi all'estrema sinistra – Commenti e rumori*).

Schanzer, (*Segni di attenzione*) successore dell'on. Orlando nell'ufficio di relatore sul disegno di legge pel contratto d'impiego privato, ricorda che la Commissione ha proposto al Ministro alcune disposizioni urgentemente richieste dalla presente situazione ed ha avuto la stessa risposta che è stata data all'on. Merloni.

Riconosce tuttavia che il Ministro è mosso da un senso di ossequio al Parlamento non volendo provvedere col decreto, mentre la Camera è già investita di un disegno di legge. (*Commenti*).

Nota d'altra parte che si può suggerire, ma non si può imporre al Governo di far uso dei propri poteri straordinari in un caso che il Governo ritiene esorbiti dai limiti dei poteri stessi.

Prende atto delle promesse del Governo che farà in modo che la legge sia discussa alla ripresa dei lavori parlamentari ed approvata nel più breve tempo possibile, come un atto di giustizia dovuta alla classe degli impiegati privati che portano un così prezioso contributo alla produzione nazionale.

Di fronte alle dichiarazioni del ministro Cavasola, dunque, e di fronte alla questione di fiducia posta dal Governo dovendo subordinare qualsiasi questione d'interessi particolari a quella che riguarda gl'interessi generali e vitali dello Stato voterà contro l'ordine del giorno Merloni. (*Approvazioni – Commenti – Rumori all'estrema sinistra*).

Gasparotto, dichiara che se il Governo non crederà di accedere all'invito che gli è stato rivolto di istituire senza ulteriore ritardo le Commissioni arbitrali, per coerenza con le opinioni sempre manifestate e per non lasciare senza difesa gli impiegati privati richiamati sotto le armi, voterà coi suoi amici in favore dell'ordine del giorno Merloni.

Chiesa, nota che a sostegno della richiesta delle Commissioni arbitrali sta il fatto che ogni ulteriore ritardo a provvedere danneggerà tutti coloro che da ora ad allora saranno richiamati sotto le armi.

Ecco perchè il voto in favore di siffatta proposta non avrà carattere politico, ma di semplice tutela di una numerosa e benemerita classe di lavoratori. (*Approvazioni*).

Alessio, (*Segni d'attenzione*) antico fautore della legislazione sul contratto di lavoro, e convinto propugnatore dei legittimi interessi degli impiegati privati crede che non si debba con una votazione sopra un ordine del giorno, che, non accettato dal Governo, sarà probabilmente respinto, pregiudicato una grave questione. (*Commenti*).

Osserva anche che non tocca certo alla Camera spingere il Governo a fare dei suoi poteri eccezionali un uso più largo di quello che il Governo stesso crede gli sia concesso.

Dal punto di vista politico, poi, di fronte alla dichiarazione del Presidente del Consiglio, dichiara anche in nome dei suoi amici politici, che voterà contro l'ordine del giorno Merloni.

Camerini, ricorda che egli ed i suoi amici hanno sempre difeso gli interessi di una classe sociale che nella legge non ha ancora trovato alcuna tutela.

Per coerenza quindi, e senza dare illimitata adesione a tutti i provvedimenti indicati nell'ordine del giorno dell'onorevole Merloni, invita il Governo a non rifiutare una misura di equità a favore degli impiegati privati.

Altobelli, aderisce pienamente alla proposta dell'onorevole Canepa, che è una vera proposta di pacificazione sociale (*Approvazioni*).

Merloni si associa all'on. Canepa nell'invitare il Governo a prendere almeno formale impegno di provvedere per decreto alla istituzione delle Commissioni arbitrali di equo trattamento presso le Camere di commercio.

Salandra (*Pres. del Consiglio, Ministro dell'interno – Segni d'attenzione*). Per quanto riguarda la disciplina del contratto di impiego privato, osserva che trattasi di materia essenzialmente legislativa e che il Governo ha dato assicurazione che il relativo disegno di legge sarà portato alla discussione della Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

Quanto all'ordine del giorno Merloni non si può imporre al Governo di fare uso dei suoi poteri in un caso che il Governo non crede nei poteri stessi compiere. L'uso di questi poteri deve esser rimesso alla responsabilità del Governo.

Il Governo invoca quella libertà di azione che corrisponde alla sua responsabilità. Perciò non può accettare un ordine del giorno, in cui si vuol, in certo modo dettare lo schema di un decreto-legge.

Invita perciò la Camera a lasciare che il Governo esamini quali provvedimenti sarà il caso di prendere, in virtù dei suoi poteri eccezionali, per la classe degli impiegati privati. (*Approvazioni – Commenti*).

Constata, poi che la questione ha carattere politico per le esposte considerazioni ed anche perchè è inutile nascondersi la non buona impressione che farebbe nel Paese un voto, anche in una questione come questa, contrario al pensiero del Governo. (*Approvazioni – Commenti*).

Merloni, limita la domanda di votazione nominale all'ultimo comma.

Presidente mette in votazione la prima parte dell'ordine del giorno dell'on. Merloni e per alzata e seduta: non è approvata.

L'appello nominale.

Si procede quindi all'appello nominale sulla seconda parte e si ottiene il seguente risultato:

Risposero sì	78
Risposero no	284
Astenuti	3

(*La Camera respinge l'ordine del giorno dell'on. Merloni*).

Si passa alla discussione dei capitoli.

Sichel, sul capitolo 37, « sussidi ad associazioni agrarie » chiede come questo fondo sia erogato e lamenta che per l'esercizio 1916-17 sia soppresso.

Sipari, esorta il Ministro a largheggiare nei sussidi alla Cattedra ambulante di agricoltura di Aquila.

Cavasola (*Agricoltura*) all'on. Sichel osserva che dell'esercizio 1916-17 si discuterà a suo tempo. Dichiara che i sussidi sono concessi in proporzione della importanza e dei bisogni delle singole associazioni. Terrà conto della raccomandazione dell'on. Sipari assicurando che il sussidio alla cattedra ambulante di Aquila è stato concesso in misura sufficiente.

Camera (*Relatore*) dichiara che il fondo stanziato in questo capitolo è sufficiente agli scopi cui è destinato.

Saleri sul capitolo 40 « incoraggiamento alla produzione frumentaria » raccomanda che si renda possibile l'uso delle macchine per la trebbiatura, assicurando il combustibile nelle quantità necessarie e ragionevoli condizioni, a far in modo che non manchi un personale idoneo e sufficiente.

Esorta anche il Ministro ad incoraggiare gli esperimenti di mietitura elettrica.

Cavasola, (*Agricoltura*), prenderà i provvedimenti opportuni, tenendo conto, nei limiti del possibile delle raccomandazioni dell'onorevole Saleri.

Rampoldi, sul cap. 41 raccomanda al Ministro di continuare il suo appoggio alle esperienze scientifiche che si stanno facendo in Lombardia e nel Veneto sulla causa della moria del gelso.

Rubini, raccomanda vivamente al Governo di porre il massimo zelo nella attuazione dei provvedimenti sanciti dal Parlamento colla legge del 1912 per sostenere l'industria serica nella grave crisi che presentemente attraversa.

Raccomanda che si promuovano Consorzi provinciali obbligatori per combattere le malattie che minacciano il gelso.

Cavasola, (*Agricoltura*), assicura che il Ministero fa tutto quello che è in poter suo per combattere la malattia del gelso.

Ricorda a questo proposito, che la legge contro le malattie delle piante consente la costituzione di Consorzi obbligatori.

Si studierà poi di agevolare anche in questo momento l'esportazione della seta, tenendo conto delle raccomandazioni fatte.

Camera (*Relatore*) dichiara che la Giunta del bilancio si è anch'essa ripetutamente occupata di questo importantissimo problema; e si augura che vengano accolti i voti espressi per la intensificazione della coltura del gelso, e per favorire, con opportuni accordi internazionali, l'esportazione della seta.

Sichel, sul cap. 46 raccomanda che siano accolte le domande, tuttora pendenti, di sussidi per la lotta contro la pellagra.

Lamenta che il fondo venga diminuito sul bilancio 1916–17.

Cavasola (*Agricoltura*) assicura di aver fatto e di fare quanto è in suo potere per la lotta contro la pellagra, tanto più che ascrive a suo onore di essere stato il proponente della relativa legge.

Riservandosi di trattare a suo tempo del bilancio futuro, nota intanto che i sussidi alimentari ai pellagrosi sono di competenza del Ministero dell'Interno.

Dore, sul capitolo 44, «macchine agrarie», raccomanda che si mettano moto aratrici a disposizione degli agricoltori sardi.

Casolini, richiama l'attenzione del Ministro sul contegno di alcune ditte che si sono coalizzate per imporre prezzi eccessivi delle macchine agrarie, paralizzando così anche le iniziative locali.

Cavasola (*Agricoltura*) ha già provveduto che in Sardegna vi fossero motoaratrici.

Nota però che occorre darle soltanto a quegli agricoltori che dispongono di un personale capace di maneggiarle.

Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Casolini, provvedendo ad impedire con i mezzi a sua disposizione indebite speculazioni.

Maury sul cap. 52 « lotta contro la fillossera », lamenta la diminuzione apportata nel bilancio futuro agli stanziamenti per la difesa della vite e raccomanda al Ministro le sorti dei tanti lavoratori italiani che vivono della viticultura e di tante nobili regioni che nella cultura della vite hanno le loro principale ricchezza. (*Approvazioni*).

Cavasola (*Agricoltura*) assicura che lo stanziamento attuale è sufficiente alla difesa della viticoltura italiana.

Si augura che, in un prossimo avvenire le condizioni del bilancio permettano di larghegglare nei mezzi destinati alla lotta contro le malattie della vite.

Giordano, al cap. 59 si interessa delle scuole superiori di agricoltura e del suo personale.

Leonardi, fa raccomandazioni per gli insegnanti e direttori di cattedre agrarie.

Soderini, vorrebbe aumenti di fondi per le scuole pratiche.

Di Caporiacco e Bouvier, al capo 66 fanno raccomandazioni speciali per l'aumento e miglioramento della produzione degli animali bovini.

Cavasola, (*Agricoltura*) terrà presenti le raccomandazioni promettendo di provvedere nei limiti del possibile.

Sareu, al cap. 87 chiede che si vorrà provvedere sul personale forestale e raccomanda che vengano meglio coordinate le disposizioni riguardanti le applicazioni delle contravvenzioni forestali.

Toscano, fa raccomandazioni per gli agenti forestali.

Amici G. ricorda al Ministro la sorte delle guardie forestali licenziate dopo 15 anni di servizio.

Cavasola, (*agricoltura*) promette di studiare la pratica.

Bacchini si preoccupa della vecchiaia degli agenti forestali.

Pacetti raccomanda una maggiore cura per l'istruzione forestale mirante a far rinascere i boschi. Si lamenta che in Toscana siano stati aboliti diversi ispettorati. Biasima poi il provvedimento di aver fatto abbattere molti abeti in una foresta toscana.

Cavasola (*Agricoltura*) Dice che gli abeti servirono al Governo per scopi militari.

Cavagnari fa raccomandazioni sui demani comunali.

Salandra, (*Pres del Cons*) considerato che ancora vi sono molti oratori iscritti sui capitoli propone che si tenga seduta mattutina domani per esaurire la discussione.

Presidente pone a partito la proposta, che è approvata.

Così rimane stabilito che si terrà seduta mattutina.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Si passa a fissare l'ordine del giorno.

Per le popolazioni alpine ed adriatiche.

Pacetti rivolge preghiera all'on. Presidente del Consiglio di voler far discutere domani la sua mozione che riguarda le gravi condizioni economiche create dalla guerra alle popolazioni alpine e delle coste adriatiche.

Salandra (*Pres. del Cons.*) prega l'on. Pacetti a non voler insistere per la discussione, poichè si stanno già studiando a favore di quelle popolazioni dei provvedimenti in seguito ai memoriali che sono stati presentati e l'on. Pacetti dovrà nutrire fiducia nelle assicurazioni del Governo.

Pacetti prende atto e non insiste augurandosi che i provvedimenti non ritarderanno.

La seduta è tolta alle ore 20.

GLI UFFICI DELLA CAMERA

Gli Uffici nell'adunanza ieri mattina hanno ammesso alla lettura le proposte di legge dei seguenti deputati:

Teodori. Ricostituzione dell'antico comune di Smerillo.

Sarrocchi. Sulle pensioni militari.

Congiu. Aggregazione di Aritzo al mandamento di Sorgono.

La Pegna. Modificazione all'articolo 3 della legge 16 dicembre 1914.

Hanno poi preso in esame la seguente domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deput. Morgari per correità in ingiuria e diffamazione a mezzo della stampa, nominando com-

Lotta di redenzione

ROMANZO

■

SCIPIONE FRASCHETTI

— Povera figliuola! Spicciamoci, anche perchè è una donnetta che sa dar sempre buoni consigli.

Si affrettarono a raggiungere la ragazza che li attendeva impazientemente e curiosa di sapere come era andato l'affare.

Riuniti che furono se ne andarono a mangiare in una osteria solitaria, ove non potevano essere disturbati.

Calmato il primo appetito, Botticella disse:

— Statemi a sentir bene, ragazzi miei. Il conte non è un imbecille e voi lo sapete meglio di me: perciò potete facilmente immaginare che, dopo quanto è accaduto stamani, usata dopo la nostra vendita che verrà presto a conoscere, si vorrà vendicare di noi. I passi che ha fatto ieri mi assicurano che vuol imbrogliarci: io non mi fido. E se non è per vendicarsi di noi, certo sta meditando qualche cosa che potrebbe interessarci, perchè egli deve andare dai Vitali, il proprietario della Casa dove abbiamo acquistato gratuitamente, tutta quella roba...

Ora se va dai Vitali non vi andrà mica per raccontargli che è lui il capo della banda che lo ha derubato...

— Certamente.

— Il conte è stato sempre un imbroglione: in questa visita c'è qualche cosa che mi da sospetto... E' in ogni modo necessario che noi sappiamo perchè vuol andare dai Vitali...

— Giustissimo disse Stanga.

— Ma come farai domandò Brugnoletta.

— Questo è affar tuo...

— Come!

Stanga protese il suo lungo torso per ascoltar meglio quel che avea deciso il compagno.

— Tu ti vestirai da cameriera, andrai dai bottegai del Corso Umberto più vicini alla casa Vitali cercherai un posto, ti raccomanderai... prometti pure qualche lira... ma è necessario che tu entri in quella casa per qualche giorno, come cameriera come cuoca... magari come sguattera. Hai capito?

— Benissimo.

— E tu? domandò a Stanga.

— Io!... diamine!... ho capito... e non ho capito... cioè, ho capito quello che hai detto, ma non me spiego la ragione...

— Eppure è semplicissimo. Bisogna che Brugnoletta ci informi del perchè il conte va in casa Vitali. Si è per per una vendetta, per denunciarci del furto – perchè lui si ritiene non compromesso – ebbene filèremo in campagna per due o tre mesi. Se poi è per un motivo che noi non conosciamo... per qualche affare losco – perchè il conte non sa fare l'uomo onesto – cercheremo di avere una parte del guadagno. E' chiaro?

— Ah!... adesso capisco tutto!... Che uomo!...

« Sei un genio! esclamò Stanga fregandosi le mani.

— E quando andrò? domandò Brugnoletta.

— Al più presto possibile... oggi stesso. Questa sera ci rivedremo qui. Intanto, per precauzione io e Stanga andremo a cercare un nascondiglio fuori di Porta. Non si sa mai... E' una buona idea!

Finito il pranzo la Ditta Stanga, Botticella e C. mise in esecuzione il suo piano, e la fortuna la arrise.

La mattina dopo Brugnoletta entrava come bambinaia in casa Vitali.

***

La sera dello stesso giorno il conte Verri – o Guglielmo Petroso – consegnava alla Mora cinque biglietti da cento lire dicendole:

— Queste cinquecento lire sono per comperare le cose che ti sono più necessarie. Fa in modo di esser pronta fra un paio di giorni, ed incominceremo subito il nostro affare! Prima di un mese saremo milionarii...

— Mi pare un sogno!

— Stasera è bel tempo: dopo cena prenderemo una vettura ed andremo a fare una passeggiata...

— Dove?

— Al ponte Garibaldi...

— E perchè! disse la Mora impallidendo. Perchè proprio là?...

Petroso la guardò minaccioso; poi disse con ironico sottintaso:

— Per farti coraggio.

PARTE SECONDA

CAPITOLO I.

Cinque o sei giorni dopo gli avvenimenti narrati, due uomini erano seduti sulla riva dal Tevere presso l'isola Sacra, nello stesso punto ove la barca del conte Verri si era fermata la notte del furto.

Il primo di questi individui dimostrava una sessantina di anni, il secondo una quarantina.

— In conclusione, diceva il più vecchio, vi hanno completamente svaligiato e per colpa mia?..

— E perchè per colpa vostra!

— Sicuro perchè fui io che quasi vi obbligai a comperare la villa « Riposo! »..

— Fortunatamente si tratta di cosa da poco...

— Pare quasi che non vi riguardi, caro Vitali!..

— Non ho che un dispiacere ed è che mia moglie non vorrà più venire ad abitarvi. Già i suoi parenti non vedevano di buon occhio che si allontanasse per recarsi qui, figuratevi ora!... Non vi verrò così, più neppure io.... E dire che era il solo luogo ove voi venivate a visitarci con piacere..

— Con entusiasmo!

— Addirittura! Mi pare un po' esagerato...

— Oh! no, è naturalissimo: questi luoghi mi ringiovaniscono di trenta anni'...

— Oh Oh ...

— Sicuro Io non sono stato mica sempre il negoziante serio che conoscete. Anch'io ho avuto la mia gioventù ed allora avevo la mania del canottaggio....

— Non me lo so figurare osservò Vitali ridendo.

— E invece .... disse il vecchio sorridendo benevolmente. Voi giovani vedendo un viso pieno di rughe non potete immaginare che un tempo fu lucido e fresco come i vostri....

— Non arrivo a questo; protestò Vitali.

— Eppure è così. Ma giacchè siamo obbligati ad attendere il treno che da Fiumicino deve portarci a Roma, e poichè la casa svaligiata ci obbliga a pranzare in trattoria, aspettando.... vi racconterò la mia storia.

— Volentierissimo, esclamò Vitali accomodandosi meglio sull'erba.

Il vecchio incominciò:

— Non ridete vi prego; pensate, invece, che anch'io, ebbi una volta, venti anni, ed in quell'età; per un amore disgraziato, mi allontanai da Roma e venni a confinarmi a Fiumicino. Tutti i giorni con la mia barca mi recavo qui e molte sere postiavo al chiaro di luna, disteso nel mio canotto.

Una sera, proprio da qui, mentre mi cullavo sul Tevere, sentii chiamarmi: erano un uomo ed una donna che mi pregavano di passarli all'altra riva. Naturalmente acconsentii subito. Avvicinandoli riconobbi l'uomo: l'avevo incontrato non sapevo dove, e lui pure mi riconobbe, anzi mi domandò per quali motivi ero così improvvisamente scomparso da Roma.

« — Ve lo racconto, risposi: Sarà una buona occasione per dir male delle donne!

« Il giovane aveva invitato la compagna a scendere nel canotto. Nel vedere la sua taglia fine e graziosa, avevo sentito come un colpo al cuore. Come un ricordo lontano essa era passata avanti a me e si era assisa in silenzio a poppa. Non poteva vederle il viso nascosto sotto una fitta veletta. Mi parve però notare, che essa tenesse gli occhi su di me. Da dieci mesi, ero tornato in Roma dopo un'assenza di tre anni. Partito imberbe, vi ero tornato con una barba che mi rendeva irriconoscibile, o forse essa studiava la mia fisonomia.

« Detti un colpo di remo e cominciai:

— Mi avete chiesto il motivo della mia scomparsa? Eccovi la storia in breve. Quattro anni fa quando ero allievo disegnatore presso un artista, in un giorno che avevo poca voglia di lavorare mi distesi su di un divano fumando la pipa ed abbandonando la testa indietro per schiacciare un sonnellino quando scorsi ad una finestra incontro la bionda testa di una giovinetta bellissima.

missari gli on. Pala, Bertarelli, Sichel, Treves Degli Occhi, Grosso-Campana, Magliano, Sandrini, Pavia.

Hanno preso in esame i seguenti disegni di legge

Conversione in legge del R. decreto 23 maggio 1915, n. 719 (modificato con decreto luogotenenziale 25 luglio 1915, relativo alla militarizzazione del personale dell'Associaz. della Croce Rossa Italiana e del sovrano militare Ordine di Malta (nominando commissari gli on. Taverna, Valvassori-Peroni, Casalini Giulio, Padulli, Dentice, Pantano, Caporali, Soderini, Agnelli.

Conversione in legge del Regio decreto 23 maggio 1915, recante provvedimenti straordinari per l'anticipazioni degli esami negli istituti dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, nominando commissari gli on. Congiu, Pansini, Landucci, Mancini, Montresor, Cocotti, Indri, Montauti, Morpurgo.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 992, recante provvedimenti per l'ufficio centrale di statistica, nominando commissari gli on. Frugoni, Stoppato, Veroni, Giretti, Patrizi, Bruno, Cioegna, Mondello, Sitta.

Conversione in legge dei Regi decreti 22 aprile 1915, n. 497, e 2 maggio 1915, n. 566, prescriventi limiti di peso per la macellazione dei vitelli, nominando commissari gli on. Pozzi, Vaccaro, Peano, Sioli Legnani, Patrizi, Grosso-Campana, Caporali, Sandrini, Morpurgo.

Conversione in legge del Regio decreto 29 marzo 1915, n. 396, che autorizza la Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia ed altri Istituti di credito a concedere in via eccezionale e sino al 31 luglio 1915 piccoli prestiti al saggio del 3 per cento ai comuni della Sicilia che non abbiano altro mezzo per provvedere all'acquisto del grano dai consorzi provinciali, nominando commissari gli on. Valenzani, Di Stefano, Toscano, Libertini Gesualdo, Rindone, Auteri-Berretta, Pincochiero-Aprile, Mondello, Libertini Pasquale.

Conversione in legge del Regio decreto 6 maggio 1915, n. 689, recante provvedimenti per il miglioramento dei pascoli montani, nominando commissari gli on. Caron, Battelli, Sipari, Micheli, Dentice, Bouvier, Ruini, Amici Giovanni, Salomone.

Esenzione d'imposta dell'energia elettrica per riscaldamento, nominando commissari gli on. Rubini, Battelli, Sipari, Sioli-Legnani, Capaldo, Solari, Canepa, Ancona, Dell'Acqua.

Soppressione delle Direzioni compartimentali del Catasto, nominando commissari gli on. Pozzi, Berenini, Rubilli, Giretti, Montresor, Nunziante, Toscanelli Giordano, Sitta.

Concessione al comune di Savona del contributo in natura per l'esecuzione del piano regolatore di quell'abitato, approvato con legge 21 luglio 1911, n. 1012, nominando commissari gli on.: Vinaj, Salterio, Astengo, Pacetti, Rissetti, Brezzi, Parodi, Canepa, Salvagnini.

Modificazioni alle disposizioni vigenti sulla tramvie extraurbane, nominando commissari gli on. Nava Ottorino, Teso, Faelli, Macchi, Capaldo, Corniani, De Vito, Amici Giovanni, De Felice-Giuffrida.

Hanno infine preso in esame le seguenti proposte di legge

Provvedimenti a favore di Castel Gandolfo, d'iniziativa del deputato Valenzani, nominando commissari gli on. Valenzani, Piccirilli, Veroni, Libertini Gesualdo, Bianchini, Calisse, Toscanelli, Mondello, Zegretti.

Divisione del comune di Oriano Laghetto d'iniziativa del deputato Degli Occhi, nominando commissari gli on. Taverna, Valvassori Peroni, Miglioli, Padulli, Degli Occhi, Borromeo, Indri, Angiolini, Venino.

Eliminazione delle frodi nella prestazione del servizio militare d'iniziativa del deputato Cicotti, nominando commissari gli on. Valenzani, Pansini, Sarrocchi, Bianchi Vincenzo, Rodinò, Cicotti, Magliano, Solidati-Tiburzi, Di Saluzzo.

Per le segreterie dei tribunali militari d'iniziativa del deputato Vinaj ed altri nominando commissari gli on. Vinaj, Berenini, Fumarola, Micheli, Brezzi, Mariotti, Indri, Lombo, Cimorelli.

Costituzione in comune autonomo della frazione di Zaccanopoli, d'iniziativ del deputato Larussa, nominando commissari gli on. Congiu, Piccirilli, Albanese, Libertini Gesualdo, Pellegrino, Bruno, Caputi Mondello, Larussa.

Costituzione in comune delle frazioni di Pari e Casale di Pari d'iniziativa del deputato Merloni, nominando commissari gli on. Merloni, Piccirilli, Sichel, Pennisi, Sighieri, Grosso-Campana, Cugnolio, Mondello, Storoni.

Bollettino militare

CORPO D'AMMINISTRAZIONE

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento di amministrazione e assegnati alla direzione di commissariato indicata.

Tutti indistintamente si presenteranno il giorno 22 corrente (ore 8) alla direzione di commissariato di Roma, per compiere un breve corso d'istruzione. I comandanti di corpo, di distretto ed i capi servizio provvederanno affinchè i militari interessati siano avvertiti con tutta sollecitudine della nomina, della località e data di presentazione:

Ferrofino Bandolino, Roma – Menghel Francesco, Torino – Tuccari Giovanni, Roma – Montanari Emilio Bologna – Ferrari Carlo, Milano – Patanè Giuseppe, Roma – Politi Giuseppe, Roma – Ricci-Armani Lionello, Verona – Rocca Pietro, Roma – Carani Alfredo Roma – Madaro Gaetano, Ancona – Beretta Manlio, Milano – Zerilli Francesco, Bologna – Abbruzzini Arnaldo, Roma – Ragusa Antonio, Napoli – Galiani Marcello, Napoli Bartoni Benvenuto, Roma – Bondioli Agostino, Verona – Capone Giorgio, Ancona – Coniglio Carlo, Napoli – Buongiorno Guglielmo, Roma – Pappacena Carmine, Napoli – Stopenzola Camillo, Bologna – Papandrea Giuseppe, Napoli – Vitale Adamo, Roma – Benesi Manlio, Roma – Balboni Ageo, Roma – Cosso Francesco, Roma – Bellante Calcedonio, Genova – Magrini Romano, Milano – Colla Dino Bologna – Augugliaro Giuseppe, Ancona – Morbilli Armando, Roma – Andreani Arrigo, Milano – Consalvo Ettore, Roma.

Circone Giuseppe, Roma – Avellone Edoardo, Roma – Tonelli Luigi, Bologna – Bombardi Luigi, Roma – Felotig Emilio, Verona – Clementi Mario, Verona – Radice Mario, Milano – Gainotti Riccardo, Alessandria – Boriosi Bruno, Roma – Cornetti Luigi, Roma – Luzi Riccardo, Roma – Danelli Stefano, Torino – Drago Giuseppe, Alessandria – Morpurgo Federico, Roma – Cagnazzo Vincenzo, Ancona – Cervellati Cesare Pietro, Roma – Maestri Pietro, Roma – Boccardi Edoardo, Roma – Perletti Fortunato, Roma – Forcina Mario, Firenze – Truvè Romolo, Bologna – Frontori Pietro, Torino – Quintavalle Dario, Napoli – Sciarra Oristino, Ancona – Betti Leopoldo, Roma – Caroselli Camillo, Napoli – Rizzi Vincenzo, Palermo, – Contarini Enrico, Roma – Dupin Giovanni, Alessandria – Biricchi Aldo, Roma – Casnati Alfredo, Torino – Ceresati Urbano Bologna – Masella Giuseppe, Roma – Torti Giuseppe, Firenze – Bellabarba Guido, Roma – Nimardi Vincenzo, Genova – Bortolotti Alessandro, Genova.

Gugenti Matteo, Roma – Alfonsi Alfonso, Genova – Omodei Eliseo, Verona – Divittini Michelangiolo, Torino – Alciati Gaetano, Bologna – Mosi Vincenzo, Roma – Guidotti Alberto, Roma – Vannini Giov. Battista, Roma – Vinci Fanfulla, Roma – Muscia Mario, Milano – Barbuscia Mariano, Bari – Paris-Mansi Gaetano, Bari – Alessi Emilioni, Torino – Bona Secondo, Genova – Marmont Franco, Alessandria – Pernice Giuseppe, Bari – Amodeo Italo, Alessandria – Arini Santi, Roma – De Bonis Antonio, Roma – Zelocchi Enzo, Roma – Zocchi Riccardo, Bari – Gentili Giulio, Bologna – Valguarnera Giuseppe, Bari – Consiglio Corrado, Ancona – Lolli Gino, Roma – Carminati Luigi, Alessandria – Burigo Amedeo, Milano – Magni Pasquale, Roma – Piccoli Luigi, Firenze – Casale Giovanni, Roma – Pasconi Aldo, Roma – Biondo Giovanni, Roma – Tagliolato Emanuele, Verona – Coniglio Dino, Roma – Moriotti Antonio, Genova – Olivari Vittorio, Firenze – Berruti Angelo, Genova – Giaccppo Giuseppe, Napoli – Scoccia Pietro, Roma – Ferrattini Francesco, Roma.

Tamarelli Mamante, Firenze – Costa Mario, Roma – Giammini Salvatore, Roma – Damiani Attilio, Milano – Peyrone Carlo, Ancona – Gatti Vittorio, Genova – Marina Giuseppe, Alessandria – Savelli Ernesto, Roma – Maniscalco Biagio, Firenze – Pansini Francesco, Firenze – Palumbo Antonio, Roma – Fiorini Luigi, Roma – Carlevaro Antonino, Roma – Agliastro Giuseppe, Roma – Pizzamiglio Vincenzo, Verona – Morello Giuseppe, Roma – Stefani Ulderico, Roma – Castelli Gino, Roma – Mercuri Aurelio, Roma – Candelo Giovanni, Genova, – Nagliati Carlo, Firenze – Mazza Gaetano, Roma – Del Nobolo Vittorio, Genova – Lazzaro Augusto, Milano – Bioncardi Amerigo Verona – Carani Gino, Roma – Vannal Emilio Ancona – Martina Jario, Torino – Scarabotti Giuseppe, Bari – Valli Giuseppe, Alessandria – Bargellini Enrico, Roma – Sani Giulio, Roma – Nicolao Angelo, Roma – Castellari Ang., Alessandria – Previti Pietro, Roma – Bombarda Amilcare, Verona – Di Pratoro Aurelio, Roma – Grecolin Domenico, Roma – Rausi Gaetano, Bari – Bernardini Ernesto Roma – Torre Guido, Roma.

Petroni Domenico, Bari – Vannetti Gino, Roma – Ziliani Zenone, Roma – Zingales Leone Ugo Roma – Tavecchi Pietro, Roma – Emaini Renan, Bari – Ranelli Ang., Roma – Pallimola Vittorio, Roma – Casali Elio, Roma – Mascetto Guglielmo, Roma – Bocci Ferruccio Torino – Carugno Salvatore, Bari – Albano Vincenzo, Roma – Ruberti Salvatore, Napoli Bizzarini Mario, Roma – Gallotti Giovanni, Roma – Melo Michelangelo, Palermo – Alajmo Gast., Roma – Guglielmi Ettore, Roma – Michieletto Luigino, Roma – Ambrogi Alberto, Roma – Giovanardi Raimondo, Roma – Zuglian Edoardo, Torino – Giuliana Ferdinando, Roma – Fedda Enrico, Roma – Savino Giuseppe, Roma – Torre Antonino, Roma – Lunardini Salvatore Alessandria, – Recanatini Cesare, Roma – Saccati Oreste, Roma – La Fera Guido Roma – Capuano Tito, Roma – Medagliani Guido, Roma – Marcos Aurelio, Palermo – Ferrario Mario, Roma – Bova Antonino, Roma – Gallotti Arnoldo, Roma – Giorgetti Giulio, Roma – Sevane Ferdinando, Roma.

Agostini Giacomo, Roma – Sinrari Amedeo, Roma – Sarra Luigi, Palermo – Bonso Attilio, Roma – Becchi Alberto Roma – Bellezza Giuliano, Roma – Fonzi Giuseppe, Roma – Puglielli Lodovico, Roma – Ruvolo Nicolò, Roma – Gaglio Calogero, Roma – Giuliani Roberto, Roma – Zoppini Italo, Roma – Cutturi Osvaldo, Roma – Paramucchi Cesare, Roma – Jacobbi Nicola, Roma – Zimei Mario, Roma – Maccerini Mario, Roma – Mecucci Prospero, Roma – Monnecci Gino, Roma – Buranelli Alberto, Roma – Giaquinto Antonio, Palermo – Greco Giovanni, Roma – Migliorini Vincenzo, Roma – Fornace Giovanni, Roma – Vitti Giuseppe, Roma – Todini Alfonso, Roma – Pecora Antonio, Roma – Fioretti Carlo, Firenze – Grigolato Ugo, Roma – Riccardi Francesco Palermo – Salja Armando, Roma – Danzi Giosuè, Roma – Bonetti Giuseppe, Roma – Bari Pericle, Roma – Giandotti Emilio, Roma – Norsa Carlo, Roma – Sabbatini Ugo, Roma – D'Agata Luigi, Roma – Licata Paolo, Roma – Pierini Guido, Verona – Quaranta Domenico, Roma – Traverso Giovanni Roma – Saltalamacchia Salvatore, Roma – Mollica Nicolò, Roma – Di Girolamo Paolo, Roma – Cherubini Gino, Roma – Carbone Giuseppe, Roma – Querrera Luigi, Palermo – Antiferi Ernesto, Roma – Stramiglioli Ferruccio Roma – Damiani Domiano, Roma – Selzi Efrem Roma – Berizzi Angelo, Roma – Giannetti Oreste, Palermo – Conti Alfredo, Roma – Zonca Cornelio, Roma, Casella Ismaele, Roma – Giacobone Giovanni, Roma, – Ticò Ciro, Roma – Bollati Attilio, Torino – Paganini Silvio, Roma – Castellano Pericle, Roma – Agnelli Saverio, Roma – Bracco Rino, Roma – Del Punta Alessandro, Roma – Bettini Federico, Roma – Maltinuzo Antonio, Roma – Messi Luigi, Roma – Alcese Nicola, Roma – Ghione Giovanni, Roma – Morello Ferdinando, Roma – Natale Mario, Roma – Ruffino Antonio, Roma – Corbelletti Luigi Roma, – Minoja Giulio, Roma – Mascolini Mario, Roma – Di Felice Domenico, Palermo – Postiglione Nino, – Roma – Principato Ettore, Roma – Caro Amilcare, Roma – Carera Francesco, Roma – Cantù Enrico, Roma – Tamà Mario, Roma – Oppici Pio, Firenze.

Del Sere Lionello, Genova – Mazzocchi Ettore, Roma – Talarico Ferdinando, Roma – Ciantelo Domenico Roma – Gravanzola Giovanni, Bologna – Zanoni Mario, Roma – Guzzano Ettore, Roma – Restano Ernesto, Bologna – D'Agostino Ettore, Firenze – Gualtoli Gino, Roma – Ferralasco Mario, Roma – Barozzi Luigi, Roma – D'Agata Giuseppe, Roma – Tasso Francesco, Roma – Nigretti Biagio, Roma – Principe Alberto, Roma – Serra Sergio, Roma – Falda Domenico, Roma – Ferrini Antonio, Firenze – Cipri Guido, Roma – Avondo Dante, Roma – Urbani Lorenzo, Roma – Gagliano Giuseppe, Roma – Strigioti Carlo, Roma – Chiarelli Raffaele, Roma – Fontana Amedeo, Roma – Mengoli Mario, Roma – Petrucelli Achille, Roma – Tiniutti Giovanni, Roma – Giammei Enrico, Bologna – Gallo Francesco, Firenze – Pizzotti Carlo, Roma – Bertone Benedetto, Roma – Petralia Ernesto, Roma – Congedo Ettore, Roma – Tortella Pietro, Roma – Moriobelli Mario, Roma – Caruso Bartolomeo, Roma – Girelli Eraldo, Torino – Cellerino Ettore, Roma.

Mele Ferruccio, Roma – Paccagnella Igino, Roma – Romagnoli Enrico, Roma – Morbelli Giuseppe, Roma – Pingue Rodolfo, Roma – Vincentini Pasquale Roma – Olginatti Luigi, Roma – Gardenghi Guido, Roma – Tripodi Attilio, Roma – Rapisarda Renato, Roma – Ridolfi Pietro, Roma – Gilardino Mario, Roma – De Biase Cesare, Roma – Muller Pasquale, Roma – Sangiacomo Clemente, Roma – Lazzarini M., Roma – Imprescia Carmelo, Roma – Ferretti Ivo, Roma – Cibo-Ottone Francesco, Roma – Castaldo Luigi, Roma – Valente Carlo, Roma – Pantaleo Francesco, Roma Crupi Attilio, Roma – Pizzale Anacleto, Roma – Chiuminati Giuseppe, Roma – Danielli Paolo Roma – Novello Ettore, Roma – Filocamo Giuseppe, Roma – Guidotti Carlo, Roma – Palazzeschi Furio, Roma – Mori Luigi, Roma – Ravenna Arrigo, Roma – Ferrari Augusto, Roma – Aventi Ildelfonso, Roma – Olivelli Alessandro, Roma – Scapellato Gino, Roma – Pattuglia Ercole, Roma – Castaldini Umberto, Roma – Draghetti Giuseppe, Roma – Audagna Bernardo Roma – Landucci Giacomo, Roma – Ferrari Pietro, Roma – Mazzucco Maggiore, Roma – Andreani Luigi, Roma – Ceccaldi Mario, Roma.

Lipani Enrico, Roma – Paganuzzi Stefano, Roma – Solarino Giuseppe Roma – Rainone Achille Roma – Ranchetti Ferdinando, Roma – Mezzanica Mauro, Roma – Raffo Gino, Roma – Greco Aristide, Roma – Biasi Aurelio, Roma – Bonessi Ugo, Roma – Gargano Gustavo Roma – Biglino Achille, Roma – Santoboni Luigi, Roma – Savona Ignazio, Roma – Basile Vincenzo, Roma – Cozzolo Vito, Roma – Mandelli Luigi, Roma – Cattaneo Giacomo, Roma – Trenchi Cesare, Roma – Palasciani Michele, Roma – Velardi Carlo, Roma – Montalbano Pietro, Roma – Rossi Cornelio, Roma – Leggeri Vincenzo, Roma – Ortalli Otello, Roma – Sensai Asterio, Roma – Colli Siro, Roma – Capra Francesco, Roma – Bettini Filippo, Roma – Zenoglio Umberto, Roma – Mioni Gustavo, Roma – Taiani Alfredo, Roma – Turi Ugo, Roma – Simoncelli Salvatore, Roma – Gagliardini Augusto, Roma – Positano Francesco, Roma – De Palma Giosuè, Roma.

COSE LOCALI

S. P. Q. R.

Con gli atti consigliari del 13 e 17 luglio 1914, approvati dalla Giunta, provinciale amministrativa in adunanza del 4 settembre 1914 l'amministrazione comunale deliberò di costituire con la Cassa dei depositi e dei prestiti un mutuo di L. 2.073.000 per diminuzione di passività onerose contratte:

a) per L. 650.000 per la costruzione di uno stabilimento frigorifero nel mattatoio comunale in esecuzione della deliberazione del Consiglio del 18 maggio 1910,

b) per L. 318.000 per il riscatto dei tronchi tramviari costruiti dalla Società Romana tramways-omnibus per il servizio delle esposizioni del 1911 in esecuzione della deliberazione consigliare del 4 aprile 1913,

c) di L. 1.105.000 per l'acquisto dei terreni della Società prodotti chimici colla e concimi sulla via Portuense in esecuzione della deliberazione della Giunta municipale del 27 novembre 1912, ratificata dal Consiglio nella seduta del 23 dicembre 1912.

Con lettera del 13 gennaio scorso la Cassa dei depositi e dei prestiti ha dato il proprio assenso alla costituzione per ora di una prima rata del detto mutuo ascendente a L. 1.073.000 da erogarsi per la diminuzione delle passività indicate alle lettere a e b e di parte di quella indicata alla lettera c limitatamente a L. 105.000 importo delle spese contrattuali ed accessorie dall'acquisto dei terreni della Società prodotti chimici, colla e concimi per il prezzo di L. 1.000.000.

Considerato che la detta rata di mutuo per L. 1.073.000 è stata concessa con decreto luogotenenziale del 30 gennaio u. s. sulla predetta Cassa dei depositi e dei prestiti e che pertanto occorre procedere all'accettazione del detto mutuo; la Giunta propone all'on. Consiglio di voler deliberare con la seguente formula l'accettazione del detto prestito:

« Il Consiglio comunale:

1. Delibera di accettare il prestito di L. 1.073.000 concesso a questo Comune sulla Cassa dei depositi e dei prestiti con il decreto luogotenenziale del 30 gennaio u. s. e di accettarlo alle condizioni generali stabilite dalle leggi e regolamenti vigenti, non meno che alle condizioni speciali fissate dal R. decreto di concessione.

Ritenuto quindi che a norma di tali condizioni la restituzione alla Cassa mutuante della somma del prestito, compresi gl'interessi al saggio del 5 per cento dovrà essere eseguita in n. 50 annualità di L. 57.575 e cent. 94 ciascuna e che queste annualità sono da pagarsi dal Comune a rate bimestrali di L. 9595,99 ognuna e ciò mediante applicazione di eguale tangente della sovrimposta sui terreni e fabbricati o rilascio di altrettante delegazioni sull'agente incaricato della riscossione delle sovrimpog comunali.

2. Delibera di sovrimporre alle imposte dirette sui terreni e fabbricati tanti centesimi addizionali quanto valgono a formare il prodotto annuo di L. 57.575.94 corrispondente alla annualità suddetta.

3. Delibera che la imposizione di tale sovrimposta (con la speciale applicazione alla estinzione delle annualità del prestito stesso) e la decorrenza delle delegazioni relative debbano incominciare dall'anno successivo a quello della somministrazione del prestito e debbano continuare per tutti i n. 50 anni assegnati alla ammortizzazione del prestito;

4. Delibera che tale quota-somma di sovrimposta abbia a ritenersi delegata come si delega irrevocabilmente pro-solvendo e non pro-soluto alla Cassa dei depositi e dei prestiti ed abbia ad essere iscritta annualmente in distinta sede nella parte attiva dei bilanci del Comune per tutta la durata del periodo di ammortizzazione, con riferimento a questa deliberazione e vi venga contrapposta nella parte passiva dei bilanci stessi fra le spese obbligatorie e per il periodo di anni suindicato, l'annualità di cui il Comune è debitore per il rimborso del prestito, essendo naturalmente inteso che il Comune dovrà esso medesimo soddisfare alla Cassa quanto questa non potesse conseguire per mezzo delle delegazioni;

5. Delibera infine, che per la esecuzione di quanto sopra, sia dal Sindaco quale presidente della Giunta municipale emessa una delegazione per ogni annualità di ammortamento del prestito e così n. 50 delegazioni per la somma di L. 57.575,94 ciascuna sull'agente incaricato di riscuotere per conto del Comune le sovrimposte sui terreni e sui fabbricati, le quali delegazioni saranno pagabili a rate bimestrali di L. 9595,99 ognuna.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — *La Regina Elena e i principi al Giardino Zoologico.* — Ieri nel pomeriggio giunse al Giardino Zoologico S. M. la Regina Elena accompagnata dal Principe ereditario, dalle Principesse Iolanda, e Mafalda e dal suo fratello minore, principe Pietro del Montenegro.

Gli augusti personaggi furono ricevuti dal direttore del Giardino cav. Amadori e si sono trattenuti a lungo dinanzi ad ogni *box* dell'esposizione dei cani, interessandosi specialmente di alcune razze esotiche e dei nostri bellissimi prodotti nazionali.

PALAZZO MARGHERITA — *La Regina madre all'ospedale Cerio-Lamberti.* — Accompagnata dalla marchesa di S. Elia, e dal marchese Capranica del Grillo, S. M. la Regina Margherita si è recata a visitare l'ospedale *Cerio-Lamberti* in via Nomentana, dove sono ricoverati feriti e malati di guerra.

Fu ricevuta dai dottori Cerio e Lamberti, dai quali le furono presentati gli ufficiali, ivi degenti, ai quali S. M. chiese notizie dei fatti d'arme a cui avevano preso parte.

S. M. ebbe per essi parole di ammirazione e di incoraggiamento, e lodò i medici per l'opera patriottica e disinteressata, da essi esercitata.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il cardinale Della Volpe, Prefetto della S. Congregazione dell'Indice.

Il Cardinale che è rettore della Pontificia Accademia dei Nuovi Lincei presentò poi a S. Santità la Presidenza della detta Accademia composta del Vice-Presidente prof. Pietro Alibrandi, dal segretario prof. Pietro De Sanctis e dal tesoriere comm. ing. Olivieri che presentarono il primo volume della seconda serie delle memorie accademiche e il LXVIII volume degli atti dell'Accademia stessa.

Il Papa ricevette pure monsignor Sbarretti, Arcivescovo tit. di Efeso, Assessore del S. Uffizio; il cav. dott. Giuseppe De Maldà, Presidente della Direzione Diocesana di Piacenza con mons. Francesco Sidori; P. Luigi Caterini, rettore della Pontificia Università Gregoriana; P. Odoardo Hugon O.P. Proreggente del Collegio Angelico; il marchese Giuseppe Mazzetti e consorte; la signora Loiacati.

— Una lunga corrispondenza del *Corriere d'Italia* da Manilla (Isole Filippine) descrive l'ingresso trionfale fatto in quella città dal nuovo Delegato Apostolico mons. Petrella.

In suffragio del Card. Gotti. — Ieri mattina nella chiesa di S. Agata de' Goti, ebbe luogo a cura del collegio Irlandese un solenne funerale in suffragio del Card. Gotti.

Celebrò la messa mons Ranuzzi de' Bianchi arcivescovo di Tiro.

Nella chiesa di S. Marcello ieri mattina ebbe luogo a cura della pontificia scuola superiore di musica sacra una Messa di requiem in suffragio del defunto Papa Pio X, dei benefattori defunti e dei caduti in guerra. Dopo la mesta cerimonia, vi fu una funzione espiatoria all'altare del Crocefisso.

LA MORTE DELL'ON. DI PALMA. — Era da circa due mesi tornato dal fronte, l'on. Di Palma, dove era, col grado di tenente del genio, al seguito del generale Morris.

Pochi giorni dopo il suo ritorno, si ammalò di polmonite doppia, ma, nonostante la violenza del male, in seguito alle cure prodigategli dai dottori: Vincenzo Colò, suo cugino, Tullio Lazzi, medico di famiglia e dai professori Bignami e Marchiafava, la infermità si risolse felicemente.

Senonchè, circa dieci giorni or sono, si manifestò nel convalescente una miocardite tossica post-infettiva, che lo ridusse di nuovo a mal partito. E tre giorni or sono i medici, perdettero ogni speranza di salvarlo.

Ieri poi era aggravatissimo. Se ne accorse lo stesso infermo, che, forse presentendo prossima la sua fine, chiamò presso il suo capezzale i figli che abbracciò più volte, dando loro l'ultimo addio.

Durante la notte il peggioramento si accentuò e ieri mattina alle 8.30 l'on. Di Palma cessava di vivere.

Raccolsero l'ultimo suo respiro la moglie, signora Agnese, la sorella signora Lucia, vedova De Rossi, i figli Carlo e Giuseppe, il comm. Cantore, capo divisione al Ministero dell'interno, parente dell'estinto ed alcuni intimi.

Alle 10 la salma vestita della divisa di tenente del genio, è stata esposta in una camera ardente tra molti petali di rose, Intorno sono stati accesi sei ceri.

La notizia di questa morte, sparsasi rapidamente alla Camera dei deputati e alla sede della Lega Navale produsse una profonda impressione di dolore.

Hanno telegrafato, fra i primi le proprie condoglianze alla famiglia dell'estinto i Ministri Salandra, Riccio Daneo, il Duca degli Abruzzi, e il Sottosegretario di Stato on. Celesia.

Il Duca degli Abruzzi ha così telegrafato alla vedova:

« Pregola accogliere mie profonde condoglianze per grave sventura. — *Luigi di Savoia* ».

Si è recato a casa del defunto poco dopo la triste nuova il Sottosegretario della Marina on. Battaglieri.

Il registro posto in portineria andò mano mano riempiendosi delle firme delle più spiccate personalità politiche e militari; fra le molte notammo quelle di un gran numero di deputati e senatori, dell'amm. Leonardi-Cattolica, del Sindaco di Grottaglie, dell'Ispettore della Camera dei Deputati, del comm. Achille De Giorgio, del maggior generale Vittorio Ripa di Meana.

L'on. Di Palma era anche un valoroso giornalista, e presentemente dirigeva la *Rivista nautica*.

Hanno perciò telegrafato condoglianze alla famiglia anche l'Associazione della Stampa, il Sindacato dei corrispondenti e i resocontisti parlamentari.

I funerali sono stati fissati dalla famiglia per stamane alle ore 10.

La salma sarà benedetta nella parrocchia della Madonna del Rosario in via Germanico (abitando il defunto in via Crescenzio 58). Provvisoriamente sarà tumulata a Roma per essere poi trasportata nella città natia, a Grottaglie, in provincia di Lecce.

L'on. Federico di Palma aveva appena compiuto i 47 anni.

I funerali del ministro dell'Argentina. — Ieri mattina alle 10, in piazza dell'Esquilino, dinanzi all'abitazione dell'estinto Ministro dell'Argentina sig. Epifanio Portela si è formato il corteo funebre.

Precedevano un plotone di guardie municipali e una squadra di vigili in alta uniforme, seguiti dal concerto dei granatieri, e da alcune compagnie di militari della stessa arma.

Reggevano i cordoni del carro, a destra: il sottosegretario di Stato agli esteri: on. Borsarelli, il ministro del Cile, Aldunate Santiago, il generale Vespignani, e il capitano di vascello Marenco di Moriondo primo aiutante di campo del duca di Genova; a sinistra: l'ambasciatore di Francia, Barrère, il Ministro di Svizzera De Pianta de Tamins, Coira di Samaden, il prefetto di Roma comm. Aphel e l'assessore comunale Di Benedetto per il sindaco.

Sul feretro una sola corona di rose della signora Dulinda, consorte del defunto.

Venivano poi numerosi diplomatici accreditati presso il Quirinale e il Vaticano. Notammo l'ambasciatore del Giappone il ministro dell'Argentina presso la S. Sede, Garcia Mansilla, il marchese Chiaramonti di Valminuta, il ministro dei Paesi Bassi, De Walderen Rengers.

Alcuni reparti di granatieri erano schierati lungo il viale Re Giorgio V a presentare le armi al passaggio della salma, che fu fatta sostare dinanzi alla chiesa di S. Maria degli Angeli.

Quivi prese la parola il Ministro del Cile, che tessè brevemente le lodi dell'estinto.

Dopo di che la salma fu trasportata nel tempio, parato a lutto, e deposta sopra un catafalco, circondato di ceri accesi.

Il parroco mons. Giovannelli, impartì l'assoluzione, mentre i cantori di varie Cappelle, diretti dal maestro Moriconi partecipavano alla celebrazione della messa.

Dopo si sciolse il corteo, e la salma, trasportata al Verano, venne deposta in un loculo provvisorio.

S. P. Q. R. — Polizia stradale. — Il Sindaco di Roma ordina che per nessuna ragione i carri che transitano lungo la via Ostiense siano caricati con fascetti di legna od altro, in modo che il carico stesso sorpassi la larghezza massima delle sale, cioè metri due;

Che fino al 1 maggio, tra l'11 e il 13 chilometro (Malafede-Mezzocammino) il carico dei carri non sporga assolutamente oltre la larghezza massima della cassa e cioè metri 1,50;

Che la forza degli animali addetti al tiro sia proporzionata al carico da trainare.

L'osservanza delle surriferite disposizioni sarà rigorosamente accertata da apposito agente che permarrà sul luogo.

Le contravvenzioni a tali disposizioni saranno punite in conformità degli articoli 101, 102 e 103 del Regol. suindicato, salvo le maggiori pene sancite dal Codice penale per i reati da esso previsti.

In memoria del conte N. De Nunzio. — Fu solennemente ieri commemorato in Arcadia questo scienziato, dal prof. Vladimiro Zabughin, che con forbita eloquenza e profondo giudizio critico, tratteggiò l'operosa vita intellettuale del De Nunzio il quale occupa un posto eminente nella storia dei rapporti intellettuali italo-orientali.

Erano presenti: il Card. Tonti, il Ministro del Cile, il Ministro del Belgio presso il Vaticano alcuni patrizi e molti privati prelati.

Facevano gli onori di casa il comm. Birocchi e il prof. F. Sabatini.

Le conferenze Pro- Croce Rossa all'Excelsior. Ieri, alla presenza di S. M. la Regina Madre e con l'intervento di un pubblico eletto, ebbe luogo nel salone dell'*Excelsior* l'annunziata conferenza del dott. G. Gerola su le « Memorie italiane nei monumenti del Dodecanneso ». Illustrata da più che un centinaio di importantissime e originali proiezioni, la conferenza ha riassunto e descritto quanto di storia politica e civile e di monumenti artistici italiani appartiene alle isole del Dodecanneso fin da quando furono possedimento dei Cavalieri di Rodi. Il conferenziere alla fine del suo dire è stato lungamente applaudito e poi vivamente complimentato dall'Augusta Donna.

Fra gli intervenuti erano, il conte della Somaglia pres. della Croce Rossa, l'on. Ciraolo, il col. Mondpi, Corrado Ricci, il comm. Luigi Luiggi, il comm. Artom, il prof. Halbherr, il prof. Paribeni, l'ing. Pasarelli, l'arch. Giovannoni, il ten. Silenzi, ecc.

Tra le numerose ed elettissime signore: Sestini, Ricci, Pocci, Valenzani, Brozzi, Venturi, Bianchi, Paribeni, Serrao-Rizzani, ecc.

Intanto annunciamo che la prossima conferenza di Aldobrandino Venturi sarà tenuta mercoledì alle ore 18 invece di giovedì.

Educatorio G. Mazzini. — Ecco il resoconto della distribuzione dei doni fatti il 2 marzo scorso all'Educatorio Giuseppe Mazzini ed ai figli dei richiamati:

Entrate:		
Raccolte per sottoscrizioni	L.	[illegible] —
Ricavato del Concerto all'*Excelsior*	»	1561 —
Totale	L.	2220 —
Spese:		
206 paia di scarpe	L.	1156.75
110 grembiulini	»	[illegible] —
110 paia di calze	»	70.[illegible]
Addobbo sala, rinfreschi, mancie, ecc.	»	118.15
Cancelleria	»	3 —
Totale	L.	1832.40

Avanzano L. 387.60 da erogarsi per nuovi sviluppi delle Istituzioni sussidiarie della Scuola.

Senza nessuna pretesa il Comitato è dunque riuscito non solo ad allietare, ma anche a beneficare molte misere creature.

Condoglianze. — La *Gazz. di Ferrara* reca che furono rese a Ferrara solenni onoranze alla compianta signora Calzolari, che fu donna molto colta e tenuta in generale stima e considerazione da tutta la cittadinanza.

Al figlio dir. tecnico della Società romana dei tramw. le nostre vive condoglianze.

Roma, Pio VII e Napoleone I. — Su questo tema Decio Cortesi ha ieri tenuto al Collegio Romano la sua seconda conferenza, che illustra la storia di Roma moderna.

La vita della città venne descritta con molta chiarezza aneddotica dal conferenziere, che illustrò in modo molto interessante quel periodo storico e agitato.

Fu vivamente applaudito.

Al Circolo Marchigiano. — Nella sede del Circolo Marchegiano la signorina Margherita Almagià, maestra di pianoforte, ha presentato ad uno scelto e numeroso pubblico le sue alunne che dimostrarono il grande profitto tratto dal suo insegnamento. Difficile sarebbe distinguere il valore delle giovanette perchè nel programma, sapientemente distribuito, rappresentavano con eccellenza i vari gradi di studio.

Il saggio iniziato con un brano del Boccucci si è svolto fra il crescente interesse attraverso le composizioni di Chopin, Bach, Kuhlau, Jensen, Field, Rubinstein, Mozart, Mendelssohn, Beethoven, Schubert e Sgambati, interpretati dalle bambine Dubois, Migliorati e dalle signorine Di Porto, Marchesi, Orlando, Pozzi, Fano e Parrini non che dal bambino Berghino. La tecnica, l'interpretazione perfetta hanno dato modo di giudicare nel suo vero valore la sapiente scuola della distinta maestra.

Nella breve pausa dopo la prima parte la bambina Migliorati ha annunciato che, coadiuvata dalle sue compagne, avrebbe offerto fiori a favore della Pro-mutilati; e così poterono essere versate al detto Comitato L. 38 raccolte fra i presenti.

Le alunne hanno offerto alla loro esimia maestra un ricco dono accompagnato da molti fiori.

Esposizione dei cani al Giardino zoologico. — Ieri mattina al Giardino Zoologico ha avuto luogo l'inaugurazione dell'esposizione dei cani che è collocata lungo il viale degli uccelli.

Facevano gli onori di casa il presidente del Comitato esecutivo comm. Franceschi, il direttore del Giardino Zoologico cav. Amadori, l'avv. Roberti e molti altri componenti il comitato esecutivo.

Tra i numerosi intervenuti abbiamo notato: l'on. Cottafavi per il Ministro di Agricoltura, l'on. Ciraolo per la Croce Rossa a beneficio della quale è indetta l'esposizione, il comm. Testa per il Sindaco, l'assessore Valli, il comm. Armanino, il comm. Bacco, il comm. Boggio, la principessa Emily Doria-Pamphili, il comm. Giulio Franceschi presidente del Comitato esecutivo, il dott. Rosati, il dott. Palma, il cav. uff. Del Vaso, la contessa Paradisi, il barone De Platen, il ten. Rossa Viscoglioni, Donna Nicoletta Grazioli, il cav. Barbiani, il conte Malacari, la contessa Pace, la contessa Saporito, l'ing. Barberini, il maestro Cartoni, Renzo Rossi con il piccolo Willy Ferrero, la principessa Stephanie Boncompagni, il barone Trocchi, il conte Lamberti, la marchesa Paolina Ricci, il conte Celani, la marchesa Dusmet, il conte Giulio Baglioni, di Perugia, il comm. Di Salvo, il dott. Vanuti, il cav. Fontana, il cav. Giacomelli, l'avv. Silenzi, l'ing. Pozzi il conte Fabbricotti, il cav. Toccafondi, il comm. Setacci, l'avv. Roberti, l'avv. Nardelli, il dott. Palma, l'avv. Sarti, la signorina Sara Lewisk, la signorina prof. Lidia Macelli, Don Francesco Chigi, Don Guido Torlonia, il conte Carlo Cini, cav. Rostagno, marchesa Giuseppe Lepri, dott. Rosati, prof. Vinciguerra e molti altri.

La bellissima esposizione; che contiene cani di tutte le razze e di tutte le dimensioni è riuscita veramente degna di lode.

Rimarrà aperta al pubblico sino al 16 corr., ed il ricavato andrà a beneficio della Croce Rossa. Nella mattinata il Presidente del Consiglio on. Salandra, si è recato a visitare la mostra.

Per l'assistenza ai mutilati e agli storpi – Una adunanza di senatori e deputati. — Presso la Sede della Federazione Nazionale dei Comitati di Assistenza ai soldati ciechi, storpi e mutilati si sono adunati oggi i deputati e i senatori delle provincie del Lazio, delle Marche, dell'Umbria e degli Abruzzi, allo scopo di avvisare ai mezzi più opportuni per coordinare ed intensificare l'opera di assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati, nati in quelle provincie.

Il senatore conte San Martino, Presidente della Federazione ha spiegato agli intervenuti il programma di assistenza che si propongono i vari Comitati italiani, le modalità per svolgerlo e conseguire con la maggiore efficacia gli scopi della rieducazione professionale, gli aiuti che offre il Governo, e il lavoro fino a questo punto compiuto. Ha inoltre accennato alla necessità che l'azione dell'Opera di Roma, che ha un campo di svolgimento assai vasto venga integrata e coordinata con le iniziative locali e per questo ha fatto vivo appello alla cooperazione degli intervenuti. Per l'importanza dell'argomento si è poi di comune accordo deciso di tenere un'altra adunanza negli Uffici della Camera oggi venerdì alle ore 14 e 30.

Soccorsi alle famiglie dei richiamati. — Essendo finita col 23 corr. la riscossione delle cedole di 6. Serie dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi, si avvertono gli interessati che la consegna delle nuove buste verrà eseguita da lunedì 24 aprile 1916, e senza interruzione presso i consueti luoghi di pagamento.

Ogni sussidiato, nel giorno ad esso assegnato, dovrà presentare l'ultimo cedolino del vecchio conto per ricevere un nuovo certificato munito dei corrispondenti cedolini per le riscossioni relative al settimo periodo.

Tali riscossioni potranno avvenire soltanto dalle 9 alle 16 di ciascun giorno, eccetto i festivi.

Coloro che non ricevessero la busta o avessero altrimenti ragione di reclamare, dovranno recarsi all'Ufficio Centrale di Piazza Poli 54 dalle ore 10 alle 12 per conoscerne le ragioni.

Si prega ancora il pubblico, ad evitare inutili agglomeramenti, e per mettere in grado i funzionari di compiere le operazioni con la maggiore sollecitudine, che siano soli gli interessati ad accedere nei località pagamenti.

Comitato per l'organizzazione civile. — Tra gli altri provvedimenti escogitati dal Comitato Romano per dare maggiore incremento alla pubblica sottoscri-

zione, uno dei più efficaci è quello di una targa di benemerenza che sarà offerta a quei negozianti ed esercizi pubblici che verseranno un contributo fisso per la durata della guerra. La targa, disegnata da Cesare Bazzani è di tre modelli diversi; il primo per i sottoscrittori di una somma superiore alle cinquanta lire mensili, il secondo per coloro che verseranno da venticinque a cinquanta, ed il terzo per i sottoscrittori di lire venticinque.

Riteniamo che nessuno vorrà mancare all'appello, che tutti anzi faranno il possibile per adornare la mostra, l'atrio le sale con la targa di benemerenza dell'organizzazione civile.

Al Comitato della «Dante». — Domenica 16, alle ore 10 la scrittrice triestina signora Enrica Barzilai Gentili ripeterà la sua conferenza sul *Teatro patriottico* che giorni addietro fu tenuta ed applaudita al *Lyceum* di Roma.

La conferenza avrà luogo nel grande salone del Circolo calabrese, gentilmente concesso. I soci della «Dante» potranno intervenire mediante esibizione della tessera sociale.

La segreteria della «Dante» nella sua sede provvisoria alla Galleria Umberto I n. 50 è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19.

La Niobide al Museo delle Terme. — E' stata firmata la transazione con cui la Banca Commerciale rinuncia alla famosa Niobide, che cede senza condizioni allo Stato per il Museo delle Terme.

L'atto è stato firmato dal ministro della P. I. on. Grippo per lo Stato, dal principe don Prospero Colonna per il Comune e dal senatore conte di S. Martino in rappresentanza della Banca Commerciale.

Il ministro ha poi scritto una lettera di ringraziamento alla Banca ed ha aggiunto espressioni di vivo compiacimento verso l'Istituto e verso il conte di S. Martino per l'azione spiegata nel comporre la questione in modo così soddisfacente per lo Stato.

Università popolare romana. — Oggi venerdì al Collegio Romano si terranno le seguenti lezioni:

Ore 19 — Lingua francese.

Ore 20 — Prof. Michele Buonvino: La guerra ed il diritto interno ed internazionale.

Ore 21 — Prof. Ugo della Seta: Problemi Morali e di cultura nella guerra contemporanea.

— I soci che non avessero ancor ritirato il biglietto d'invito pel trattenimento musicale di domenica 16 nella Sala Minerva possono chiederlo personalmente all'Ufficio di Segreteria.

(Collegio Romano).

Per gli appaltatori industriali. — Apprendiamo che l'accreditato *Bollettino delle Aste e forniture* prossimamente subirà una radicale trasformazione sia nella veste editoriale che nella redazione di cui vengono a far parte note competenze.

Tale trasformazione renderà il *Bollettino* organo indispensabile della classe degli Appaltatori e Fornitori. Rallegramenti all'ottimo confratello e all'egregio collega ed amico di Castelnuovo.

Organizzazioni operaie. — *L'unione marmisti.* L'altro ieri la Commissione, accompagnata da Monici della Camera del Lavoro fu ricevuta dal sindaco al quale espose il dubbio che la costruzione in cemento armato per la sistemazione di piazza Colonna, venga messo in effetto.

Il Sindaco dichiarò che questa questione l'aveva discussa varie volte in Giunta e che l'Impresa poteva servirsi del cemento armato soltanto per la costruzione del sottosuolo e ciò per impedire l'umidità, il resto deve essere fatto in pietra da taglio.

— Stasera sono convocati alla Camera del Lavoro i presidenti delle Cooperative alle ore 18.30.

— *Lega facchini del mercato.* - Per la discussione del seguente ordine del giorno: Lettura del memoriale presentato ai negozianti e tariffa. Lettura ed approvazione del servizio interno. - Approvazione dello statuto cooperativo, sono convocati tutti i facchini del mercato centrale in assemblea generale alle ore 19.30 alla Camera del lavoro.

— *La commissione direttiva della Camera del lavoro* è convocata straordinariamente per domenica mattina a ore 9 precise.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentati suicidi. — La stiratrice Iberti Giulia di a. 24, ieri mattina, nella propria abitazione in via Mura Latine 15, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando 4 pastiglie di sublimato. Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

— La domestica Cani Lucia di a. 16 ab. in via Alessandria 129, ieri alle ore 11 nel giardino in via del Quirinale in un momento di sconforto tentò suicidarsi ingoiando 2 pasticche di sublimato.

Accompagnata al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Settimio Firoli, di a. 21, perchè malato, tentò appiccarsi con una fune ad un albero di villa Umberto I. Dalla guardia municipale Urbani Giovanni fu trasportato all'osp. di S. Giacomo ove i sanitari lo trattennero in osservazione.

Libra nera. — Ignoti Ladri, penetrati nell'abitazione di Maria Ghigi sita in via Merulana 272, rubarono oggetti di valore per la somma complessiva di lire 1500 e danaro per lire 660. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. dei Monti.

Malori improvvisi. — Calogero Dolce, di a. 46, alloggiato all'albergo *Trevi*, transitando per via del Babuino fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Angela Milletti di a. 30, ab. in via Vanvitelli 44, transitando in piazza S. Agostino fu colpita da improvviso malore. Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Il vetturino Passalacqua Adolfo di a. 63 ab. in via Buccimazza 43, ieri alle ore 11, mentre passava per piazza Campitelli, fu colpito da malore.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Grave disgrazia. — L'avv. Salvatore Rossi, di a. 60, ab. in via Francesco Caracciolo 4, impiegato al Ministero d'Agr. Ind. e Comm. nell'uscire da detto dicastero e servendosi dell'ascensore, rimase disgraziatamente impigliato fra il muro e l'ascensore stesso riportando gravi contusioni. Al Policlinico, fu giudicato in pericolo di vita.

Ferimenti. — Per futili motivi, Giuseppe Santini di a. 19, nella propria abitazione in via degli Equi 41 venne a questione con Chiara Vitale di a. 43, ferendola al petto con una coltellata. Al Policlinico la Vitale fu giudicata guaribile in g. 8 s. c.

— Luigi Sambroni, di a. 14, ab. in via dei Tre Archi 11, scherzando in piazza Navona con Umberto Del Bari, ab. in via della Sapienza, fu da questi ferito al petto con una coltellata. All'osp. di S. Spirito fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Samaroli Maria di a. 56, ieri nella propria abitazione in via dei Modelli 91, per futili motivi, venuta a lite con il marito Bertinelli Giuseppe fu ferita con un trincetto al torace.

All'ospedale di S. Giacomo venne trattenuta in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti della squadra investigativa furono arrestati quali sospetti autori del furto consumato nel museo etrusco di Corneto Tarquinia, il contadino Rocco Fanti ed il fabbro Giovanni Proietti.

— Per furti continuati di materiali in danno delle ferrovie dello Stato, furono arrestati dalla squadra investigativa Michelangeli Giuseppe di a. 43, Capuani Giulio di a. 31, Lamberti Gennaro di a. 31, Genovesi Augusto di a. 29 Bistani Cesare di a. 60, Cesarini Augusto di a. 40 Fiorentini Settimio di a. 24.

Duplice investimento. — Arbuzzi Sabatina ed il figlio Ottavio, ieri mentre passavano per il viale Principessa Margherita, furono investiti dall'automobile 53-2119 guidata dallo *chauffeur* Milazzo Salvatore

Entrambi riportarono contusioni in diverse parti del corpo. La donna fu ricoverata all'ospedale militare del Celio e giudicata guaribile in 10 giorni, mentre il figlio accompagnato al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Cardini Renata di a. 2, ieri mattina nella propria abitazione, in via Principe Eugenio 40, mentre giuocava si rovesciò addosso una pentola di acqua bollente. I sanitari del Policlinico, le riscontrarono ustioni in diverse parti del corpo e la trattennero in osservazione.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 14 Aprile 1916 — La 1ª Custodia vende gli ori 18 Marzo 1915.

TEATRI DI ROMA

«IVAN» DI E. GARCIA MANSILLA AL «COSTANZI»

Un magnifico uditorio ebbe ieri sera l'attesa prima rappresentazione del nuovissimo racconto lirico in un atto e tre quadri *Ivan*, musica di Edoardo Garcia Mansilla.

L'autore, che è un distinto diplomatico argentino, può andar lieto del successo, assai lusinghiero, che il pubblico decretò alla sua opera.

La cronaca deve infatti registrare vivi applausi, dopo il *Sogno* e dopo l'aria del tenore, e quattro concordi chiamate a fine.

In un suo lungo soggiorno a Pietrogrado il sig. Garcia Mansilla appassionato cultore dell'arte della musica, ebbe occasione, di frequentare i cenacoli artistici del Rimski-Korsakoff e del Glasunoff. Di qui forse l'ispirazione prima della sua opera, di soggetto e di carattere russo.

Ivan è un tenue racconto di Natale, intessuto di una poesia semplice e ingenua.

Il contadino *Ivan* è innamorato della figliola del falegname *Casimiro*, la bella *Natascia*, la quale però non sa decidersi ad accettare l'amore del pretendente.

A mezzanotte, ella, rimasta sola in casa, vuole, secondo una superstiziosa tradizione russa, consultare lo specchio, nel quale dovrebbe apparire l'immagine di quello destinato ad essere suo marito.

Ma *Ivan* è entrato furtivamente in casa e sta nascosto nel vano di una porta, dietro la fanciulla. Motivo per cui questa vedendo apparire nello specchio il volto di *Ivan* accetta l'apparizione come un prodigio ed affida finalmente il suo cuoricino al giovine e appassionato contadino. Ai due fidanzati appare allora la mistica visione della grotta di Betlemme con la Sacra Famiglia e i Re magi, mentre gli angeli cantano pei cieli le lodi del Signore. Su questo soggetto Edoardo Garcia Mansilla ha scritto una musica vigorosa ed efficace, la quale ben testimonia di una geniale coltura e di un fine gusto.

A questo racconto lirico non mancano davvero pagine riuscite: pagine ove la melodia simpaticamente espressa si sposa a forme orchestrali colorite e di bel rilievo.

Dato il genere del lavoro, l'autore si è molto opportunamente servito dell'organo, il quale ha parte dominante nella partitura, e la conchiude caratteristicamente, con nudrite sonorità.

Ivan ebbe una esecuzione impeccabile. Il tenore Schipa fu festeggiatissimo ed a lui spettarono i primi applausi dopo il *Sogno*, cantato in modo superiore ad ogni elogio.

La signora Baldassarre-Tedeschi diede la sua magnifica voce e la sua fine intelligenza d'interprete genialissima al personaggio di *Natascia* e il Paci risaltò un corretto *Casimiro*.

Congli esecutori venne anche evocato al proscenio il m. Vitale che diresse con l'abituale valore.

Di bell'effetto lo scenario.

— Ad *Ivan* seguì il *Barbiere di Siviglia* che procurò i consueti vivissimi applausi ad Alvira De Hidalgo, una impareggiabile *Rosina*, allo Stracciari, allo Schipa, al Walter al De Vecchi e all'ottimo m. Vitale.

— Questa sera — 39ª in abb. — spettacolo a beneficio del «Comitato romano di Mobilitazione Civile» con la serata di addio di Rosa Raisa e Giulio Crimi: si darà l'*Aida*, che avrà ad altri esecutori la Casazza, il Rimini, il Walter, il Dadò. Dirigerà il m. Vitale.

Domani — 40ª in abb. — spettacolo in onore del m. Vitale con il *Barbiere di Siviglia*.

Domenica chiusura della stagione con *Otello*.

***

Quirino. — Questa sera avrà luogo l'annunziato spettacolo a profitto del Ricreatorio Duca degli Abruzzi e delle Opere di Assistenza Civile del Rione Parione.

Si rappresenterà a richiesta generale la bellissima operetta del m. Lombardo *La Duchessa del Bal Tabarin*.

In uno degli intermezzi la sig.na Ida Recido canterà una romanza, nell'altro la signorina Nietta Zanoncelli e Renato Trucchi eseguiranno un elegantissimo tango.

A questo eccezionale spettacolo è assicurato grande concorso di pubblico.

Argentina. — Pubblico folto ed eletto convenne ieri sera nella elegante sala del nostro teatro comunale per la interessante ripresa della *Signora senza pace*, il forte dramma di Regina Wingo. Come già quando esso fu per la prima volta rappresentato dalla Compagnia Talli nel 1912, al geniale lavoro arrise completo successo, anche per merito della ottima interpretazione.

Giannina Chiantoni rese con bella comunicazione la dolorante figura della protagonista. Sabatini fu un *Dott. Dourdiale* pieno di scetticismo e di amara ironia assai bene il Paladini nella parte del *Vecchio Borge*. Affiatati e volonterosi gli altri.

Nel dilagare di tanti lavori insulsi, quelli come questo della Wingo, ricchi di pensiero e dignitosamente severi, meritano larga diffusione; va data quindi lode alla *Stabile* per questa esumazione, cui arriderà certo buona fortuna, anche per l'accurato allestimento scenico.

Valle. — Il simpatico Ignazio Bracci, uno dei soci della deliziosa triade Galli-Guasti-Bracci, dà stasera il suo spettacolo d'onore colla divertentissima *Presidentessa*; accorrerà folla, immensa e sarà un caloroso successo.

— Domani *Occupati di Amelia*.

Nazionale. — *Anna Peters*, il forte ed interessante lavoro di H. Wiers Jennsen, ebbe confermato ieri sera il lieto esito della prima rappresentazione.

Specialmente ammirati i primi due atti, i più organici e possenti del dramma per significazione, e profonda espressione d'intensa poesia, materiata di umanità e di passione.

Emma Gramatica vi profuse le sue migliori doti e raggiunse gradi di impressionante emozione drammatica specie nella tanta scena della tentazione.

Assai bene il Calò, il Pilotto, la Cattaneo, la Falcini, il Marchiò.

— Questa sera *Anna Peters* si replica.

Manzoni. — Eccezionale spettacolo stasera con *Cara e patria*, nuove scene drammatiche napoletane in un atto di Vincenzo Scarpetta; *Non plus ultra della disperazione*, commedia brillante e la parodia *Francesca da Rimini*.

Adriano. — Ieri sera si replicò con felice esito *Feudalismo*.

— Stasera replica a grande richiesta di *Malia*.

Domani prima rappresentazione della commedia in tre atti di Giulia Rissotto *I mafiusi alla Vicaria di Palermo*.

Morgana. — Pubblico numeroso ed elegante è convenuto ieri sera allo spettacolo in onore del bravo Guido Riccioli, che ha ottenuto il più lusinghiero successo tanto nelle numerose macchiette imitanti i migliori artisti ora in voga, quanto nelle due riviste *S. S. S.* (Scompartimento signore sole) e *Chez Maxim's* nelle quali fu degnamente coadiuvato da Carmen Mialet, dal Bertini e dagli altri tutti.

— Stasera la nuova rivista del m. Camei *Avventura notturna*.

«CENERENTOLA» DI MASSENET AL «TEATRO DEI PICCOLI».

Una buona notizia per la legione di ammiratori del simpatico teatrino di via SS. Apostoli.

Nelle feste Pasquali avrà luogo una *premiere* di importanza eccezionale, per cui è vivissima e giustificata l'aspettativa: nel teatro, ove le fiabe hanno il loro regno, sarà allestita la più celebre delle fiabe: *Cenerentola*, nella veste musicale di Massenet.

Nel teatro lirico, l'opera di Massenet, (*Cendrillon*) non ha avuto fortuna corrispondente al suo squisito valore, ma l'ambiente del *Teatro dei Piccoli*, il fatto di aver con opportuni tagli alleggerita la partitura un po' lunga, e finalmente la cura dell'allestimento scenico, affidato al pittore Vittorio Grassi, fa prevedere alla bellissima fiaba musicale un successo dei più vivi.

Le prove procedono alacremente sotto la direzione del m. Giannetti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 20.30.

Quirino. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.

Argentina. — *La signora senza pace*, ore 21.

Valle. — *La presidentessa*, ore 21.

Nazionale. — *Anna Peters*, ore 21.

Manzoni. — *Cara e Patria, Francesca da Rimini*, ore 21.

Adriano. — *Malia*, ore 21.

Morgana. — *Gabinetto particolare, Avventura notturna*, ore 21.

Piccoli. — Spettacoli per bambini: *L'occasione fa il ladro*, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ieri non ha avuto luogo la seduta pubblica, essendosi riuniti gli Uffici per l'esame dei dis. di legge che saranno portati nell'ordine del giorno della seduta pubblica di stamane.

La Camera di ieri.

Commemoratosi l'on. Di Palma e svoltesi le consuete interrogazioni, la Camera riprende la discussione del bilancio di A. I. e C.

Il dep. socialista Merloni insiste sul suo ordine del giorno a favore dell'impiego privato e chiede l'appello nominale. La maggior parte dei deputati protestano onde nasce un vivo tumulto che dura parecchio tempo

Nella precedente seduta il Ministro on. Cavasola aveva già respinto la proposta Merloni oggi il Pres. del Consiglio on. Salandra ha chiesto che la Camera non accettasse la proposta promettendo che l'argomento sarebbe stato trattato alla riapertura dei lavori parlamentari.

Per appello nominale l'ordine del giorno Merloni fu respinto con 254 voti contro 78 e 3 astenuti.

Eccone il testo:

La Camera invita il Governo ad emanare un decreto luogotenenziale, nel quale — a garanzia delle condizioni di lavoro degli addetti alle aziende private — siano contenuti provvedimenti ispirati ai seguenti criteri:

che il fatto della guerra non costituisce forza maggiore per la rescissione in tronco dei contratti di lavoro o senza una congrua indennità;

che si deve conservare il posto agli impiegati richiamati;

che è opportuno e urgente istituire e rendere obbligatori dei Collegi arbitrali per dirimere le questioni inerenti alle garanzie di cui sopra.

Chiusa la discussione generale ed iniziatasi la discussione sui capitoli, stante l'ora tarda, si rimanda il seguito a questa mane, in seduta antimeridiana.

LA CAMERA D'OGGI.

(Ore 10):

Seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916.

(Ore 14):

1. Interrogazioni.
2. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il dep. Zaccagnino, per contravvenzione prevista dagli art. 180 e 248 del Cod. di Commercio.

Discussione dei disegni di legge:

3. Conv. in legge del D. L. 20 giugno 1915, che ariordina il servizio della ragioneria del Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti in relazione agli Economati generali dei benefici vacanti ed agli Archivi notarili.
4. Concessione al Comune di Roma della ferrovia Roma-Ostia.
5. Conv. in legge del R. D. 6 maggio 1915, col quale fu autorizzato un ulteriore aumento di L. 2.000.000 al fondo di riserva delle spese impreviste per l'esercizio finanziario 1914-15.
6. Stato di previsione della spesa del Min. degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Ieri è morto in Roma l'on. **Federico Di Palma** deputato di Taranto.

Fu giornalista e si specializzò nelle questioni di marina, ciò che gli aprì le porte del Collegio di Taranto che rappresentò in queste tre ultime legislature.

Fu relatore del bilancio della Marina ed era attualmente membro del Consiglio sup. della Marina Mercantile.

La sua morte è stata appresa con il più vivo rincrescimento nei circoli parlamentari e giornalistici. Non aveva che 46 anni (Vedi *Commemorazione* svoltasi alla Camera dei deputati.

Si è notato specialmente che l'on. Di Palma muore a pochi giorni di distanza dall'on. Bettolo del cui programma navale il Di Palma era stato sempre fervido ed operoso propugnatore.

Per le onoranze a Bettolo.

La Commissione incaricata dal Comitato parlamentare per la Marina mercantile di avvisare alle onoranze da rendersi alla memoria dell'ammiraglio Bettolo, radunatasi ieri coll'intervento degli on. Cocco-Ortu, presidente Friscini, segretario, Canepa, Molmenti, Astengo, Rissetti, Roggio, Albertelli, Patti, Pansini, Del Carretto Scaramella-Manetti e Tosti di Valminuta, ha deliberato:

1°. di promuovere nel Comitato segreto della Camera la pubblicazione dei discorsi pronunciati dall'on. Bettolo;

2. di chiedere al Municipio di Roma che sia murata una lapide alla casa di ultima abitazione dell'on. Bettolo e che sia dato il di lui nome ad una via di Roma;

3. di chiedere al Ministro della marina che sia assegnato ad una nave da guerra di prossima costruzione il nome: *Ammiraglio Bettolo*.

4. di proporre alla Federazione degli armatori nazionali che ad uno dei grandi transatlantici sia imposto il nome: *Ammiraglio Bettolo*;

5. di unirsi alla Lega Navale Italiana per una solenne commemorazione,

6. di cooperare attivamente a quelle iniziative che sorgessero per un monumento all'uomo insigne ed a tutte le onoranze che a lui saranno rese.

Ministero Interno

Ordinanza sanitaria.

E' vietata, dalla data della presente ordinanza, l'importazione nel Regno degli animali ruminanti e loro prodotti e residui, eccettuate le pelli secche e la lana lavata, provenienti dallo Stato di Santa Caterina (Brasile).

I signori prefetti delle Provincie marittime e di confine, per mezzo dei veterinari di porto e di confine e degli uffici doganali, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio superiore.

La II Sezione del Consiglio ha dato parere sui seguenti oggetti:

Collaudo dei lavori di sistemazione del canale emissario di Bientina e riserve della Società Antico (Pisa):

Perizia suppletiva di variante della struttura del molo nel porto di S. Benedetto del Tronto (Ascoli).

Sistemazione del porto di Otranto.

Collaudo dell'escavazione dell'avamporto e della costruzione di banchine nel porto di Civitavecchia e riserve impresa Calderari.

Domanda del Consorzio Ansa di Forlimpopoli per la classifica in 4ª categoria delle opere di sistemazione del torrente Ansa (Forlì).

Transazione per concessione d'acqua del canale Pertusato al sig. Assalle-Cuneo;

Domanda della Società Immobiliare Lodigiana per derivazione di acqua dal Po di Volano presso il sostegno Tiene (Ferrara).

Consiglio generale del traffico.

Con recente decr. min. il comm. avv. Eugenio Delmati, dirett. gen. delle Poste è chiamato a far parte del Consiglio Generale del traffico, quale rappresentante del Ministero delle Poste e dei Telegrafi in sostituzione del gr. uff. Ernesto Scotti collocato a riposo.

— Il cav. ing. Carlo Marini è chiamato a far parte del Consiglio suddetto quale rappresentante della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde, in sostituzione del cav. Vittorio Imperatori, scaduto di carica per compiuto quadriennio.

Indennità di guerra.

Con recente decreto minist. venne modificata la decorrenza delle norme sul trattamento economico spettante ai funzionari dell'Amm.ne dei LL.PP. assegnati a servizi presso le forze operanti, dal R. Esercito e dalla R. Marina, e cioè:

La riduzione dell'indennità giornaliera è effettuata a decorrere dal 1° gennaio 1916 per i funzionari che già erano assegnati ai suddetti servizi al 1° dicembre 1915.

Per i funzionari assegnativi posteriormente al 1° dicembre 1915 la riduzione è fatta dopo i primi 30 giorni di servizio.

La villa del conte Raggio.

La villa del conte Raggio di Conegliano ligure, essendo stata dal Ministero di agricoltura ind. e comm. iscritta nell'elenco degli stabilimenti orticoli, orti e giardini che godono il diritto del libero traffico, di cui all'art. 3 della Convenzione antifillosserica di Berna, è ammessa a spedire piante all'estero senza l'attestato dell'autorità del paese di origine prescritto dall'art. stesso.

Nelle ferrovie.

A datare dal 16 corrente verrà costituito a Padova un Ufficio speciale Lavori alla diretta dipendenza del servizio Lavori, per lo studio e l'esecuzione di opere urgenti su diverse linee del Compartimento di Venezia. Al dirigente di detto ufficio sono assegnate le attribuzioni e delegate le facoltà concesse ai capi delle divisioni Compartimentali.

Per le case economiche dei ferrovieri.

Per la determinazione dei canoni d'affitto e per l'assegnazione degli alloggi delle case economiche per i ferrovieri, sono state concretate apposite norme, le quali saranno osservate in via di esperimento fino a nuovo avviso.

La disinfezione dei carri ferroviari.

D'accordo con la Direzione generale della Sanità pubblica sono state concretate dalla Direz. Gen. delle Ferrovie alcune modificazioni nel regolamento per la disinfezione dei veicoli e dei locali ferroviari.

Ministero Tesoro

Ricognizioni del materiale mobile.

La *Gazz. uff.* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Le ricognizioni del materiale mobile in consegna alle Amministrazioni centrali e provinciali prescritte al R. Decreto 18 settembre 1906, n. 519, saranno eseguite anzichè annualmente ad intervalli non maggiori di tre anni.

Esse saranno invece obbligatorie in ogni occasione di cambiamento dei consegnatari del materiale inventariato.

Art. 2. — I processi verbali delle ricognizioni di cui all'articolo precedente saranno compilati per il materiale custodito presso le Amministrazioni centrali in due esemplari e per quello in consegna delle Amministrazioni provinciali in tre esemplari nelle forme e con l'intervento dei funzionari indicati agli articoli 2 e 4 del R. decreto 18 settembre 1906 n. 519.

Un esemplare dei detti processi verbali sarà rimesso al capo ragioniere dell'Amministrazione centrale competente cui spetterà il vigilare sulla regolare conservazione degli inventari e sullo eseguimento delle ricognizioni disciplinate col presente decreto e di denunziare al Ministero del tesoro (ragioneria generale dello Stato) le eventuali inadempienze da parte degli uffici e consegnatari interessati.

Ministero Pubblica Istruzione

PER L'EDUCAZIONE POPOLARE.

La Commissione Centrale per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia Centrale, Mezzogiorno ed Isole, si è adunata sotto la presidenza dell'on. Leonardo Bianchi per la sessione primaverile.

Sono all'ordine del giorno circa 250 articoli, riguardanti specialmente aiuti agli asili d'Infanzia e l'assistenza ai figli bisognosi dei militari alle armi.

La Commissione ha concessi sussidi agli asili infantili Gioiosa Marea di Solofra, di Pratola Peligna, di Montecchio, frazione del Comune di Bagno, S. Agata dei Goti, di Moiano, di Vitulano, di Castel del Monte, di Cittaducale, di Pace, frazione del Comune di Pescorocchiano, di Benestare, di Sorso, di Nuoro, di Chiaramonte Gulfi, di Morro d'Oro, di Piciranico, di Penne S. Andrea, di Parco, di Coppito, di Leonessa, di S. Benedetto del Tronto, di Servigliano, di Porto S. Giorgio, di Torella dei Lombardi, di Orsara di Puglia, di Frigento, di Ariano di Puglia, di Casoria, di S. Giuseppe Vesuviano (per i figli dei richiamati), di Sorrento, di Bagnorea, di Cassino, di Capranica, di Sutri, di Marcellina, di Patrica.

Inoltre sono stati approvati gli elenchi delle indennità di residenza disagiata nella provincia di Ancona e di Lecce per l'anno 1915-16.

La Commissione continua le proprie sedute.

Libera docenza.

Il dott. Giuseppe Micci è abilitato per esami alla libera docenza in patologia speciale chirurgica dimostrativa nella R. Università di Roma; il dott. Ettore Vitale è abilitato per esami alla libera docenza in ortopedia nella R. Università di Napoli; il dott. Alberto Percival è abilitato per esami alla libera docenza di patologia speciale medica dimostrativa nella R. Università di Torino; il dott. Domenico Silvio Rizza è abilitato per esami alla libera docenza in clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Pisa; il dott. A.N. Trevisonno è abilitato per esami alla libera docenza in economia politica nella R. Università di Roma.

Nelle Università.

Il prof. Carlo Ceni, ordinario di clinica delle malattie mentali e nervose è nominato preside della facoltà di medicina e chirurgia nella R. Università di Cagliari.

Assegni vitalizi di benemerenza.

Sono stati proposti al Ministro della P.I. on. Grippo 25 maestri, 128 maestre, 15 direttori didattici, 4 direttrici didattiche per assegni vitalizi di benemerenza per l'anno scolastico 1915-16.

Delegazioni governative.

Sono confermati e nominati per un quadriennio rappresentanti del Ministero della P.I. nelle delegazioni governative delle provincie indicate i signori: Iadanza Carlo (Benevento) Guarnieri Giovan Battista (Brescia) Suffico Antonio (Brescia) Pistilli Pasquale (Campobasso) Giovanni Ionata (Campobasso) Lorenzo Borri (Firenze) Giovanni Calò (Firenze).

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Divieto di esportazione di vegetali.

A tutti indistintamente i comuni della Sicilia è stato esteso il divieto di esportazione di vegetali ed altre materie indicate nel decr. min. 11 ag. 1902. Nessuna delle stazioni sicule può accettare spedizioni del genere per il continente. Le stazioni stesse possono invece accettare spedizioni in destinazione di località della Sicilia, trattandosi di Comuni con terreni fillosserati sui quali più non si applica il sistema distruttivo.

Ministero Poste e Telegrafi

Servizi postali nella zona redenta

E' aperta al pubblico servizio, la ricevitoria postale di Romans, alla quale sono aggregati i Comuni di Villesse, Versa, Sagrado, Gradisca, Sdraussina e frazione Fratta.

Informazioni estere

SVIZZERA

◆ (S) **Interlaken**, 13. Monsignor Marchetti, accompagnato dal cappellano militare svizzero Savoie, è arrivato per visitare i soldati francesi ricoverati negli ospedali nell'Oberland Bernese.

Borse e Mercati

Il Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 14 Aprile a Lire [illegible].

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 a tutto il 16 aprile per i dazi non superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 122.74.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 13 Aprile 1916.

Il Ministero del Tesoro e il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 12 aprile 1916 da valere per il giorno 13 aprile 1916.

Parigi	107 28 ¾
Londra	30 91 ½
Svizzera	[illegible]
New York	6 49
Buenos Ayres	2 75 ½
Lire oro	121 25

BORSA DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 12 aprile 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	106.75	107.50	106.75	107.50
Londra	30.77	30.95	30.77	30.95
Svizzera	125.—	126.—	125.—	126.—
New York	6.43	6.48	6.46	6.50
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	120.60		121.60	

BORSA DI PARIGI

		12	13
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	63.20	62.—
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	69.—	69.—
Rend. Franc. 3½% amm. nuova	»	91.25	91.25
Prestito francese 5%	»	88.20	88.25
Tunisina	»	317.—	317.—
Rendita Argentina 1900	»	76.50	76.—
Brasile 4%	»	57.50	—.—
Rendita Egiziana 4% unificata	»	—.—	—.—
Rend. Spagnuola esterna 4%	»	95.20	94.80
Rendita italiana 3½%	»	—.—	—.—
Portoghese nuovo	»	50.60	50.60

Cambio su Italia fr. 91.50 a 93.50 - 92.50 a 94.50

Chèq. su Londra fr. 28.76. 28.85. — 28.83. 28.87

BORSA DI LONDRA

	11	12
Nuovi Consolidati	57 1/8	57 3/16
Egiziano nuovo	77 1/2	77 5/8
Rendita Giapponese 4%	69 1/2	69 3/4
Uruguay 3½%	62 7/8	— —
Marconi	2 1/4	2 1/8
Argento in verghe	— —	29 7/8
Rame contanti	120 —	122 —
Prestito francese	85 1/2	85 1/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 981.000.

Ritirate lire sterline 203.000.

(S) **Amsterdam**, 12. — Cambio su Berlino guilder 41.77 ½ - 41.77 ½.

(S) **Madrid**, 12. — Cambio su Parigi 85.45-85.45.

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)—
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)—
Italia . . . . Anno L. 23,50
Stati dell'Unione (ecc.) . . . . . Anno L. 44,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 23-54.
Tariffa: La pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni Ammobiliare L.2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		4.50	8.—	9.50	13.45	14.—	18.50
					16.—	20.30	21.—
Pisa-Torino	8.10	8.45	9.55	14.6	17.0a	19.5	21.—
							23.15
Foligno-Ancona	8.—		11.35	14.5	16.35b	21.45	
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5c	17.50	20.0	22.15
							23.50
Castellammare A.	7.—		12.—	12.35d	18.15		
Frascati	8.10	12.10		15.45	20.05		
Velletri-Terracina	6.30	12.30	15.10	20.15e			

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	8.15	12.20	14.20	18.25	20.15	22.—
						22.40	
Torino-Pisa	7.5	4.— a	8.40	9.50	11.40b	16.15	20.40
							22.30
Ancona-Foligno		7.35	10. c	11.— c	14.25	20.45	22.30
Milano-Firenze	6.50	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55	23.04
Castellammare A.	7.55d			8.30	18.—	20.30	22.50
Frascati	7.30	14.50	21.20				
Terracina-Velletri		8.5e	9.25	18.18		20.55	

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12.—	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.18	13.—	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.39	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	12. 6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 13.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Albano: 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18 3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feria e fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16.5 - fest - 17.35 - 19.5

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino; 21.30 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati**: 7.27 - 7.55 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Da **Velletri**: 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.46 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Da **Marino**: (via Grottaferrata): 8.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da **Marino**: (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest. 12.59 - 14.29 - fest - 15.59 - 17.29 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.30 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20 44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 11 - - 17.-
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 16 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina undici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione di questo giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p.p. 1346

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata : dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi : Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 1.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con e senza pensione via Coppelle 28 int. 8. 1348